



COMUNE DI LENTINI

(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 87 del Reg. data 27 AGO 2020

OGGETTO: Art. 151 comma 3 D. Lgs. n. 50/2016. Proposta di partenariato pubblico/privato finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale del Palazzo Beneventano di Lentini. Manifestazione di interesse e indirizzo.

L'anno duemilaventi il giorno ventisette del mese di agosto alle ore 14.25 e segg., nell'aula delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.

	P	A	
1. BOSCO Saverio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sindaco
2. BRANCATO Rita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessora
3. VASTA Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
4. SAGGIO Dario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
5. BUFALINO Alessio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Assessore
6. VALENTI Alessio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore /Vice Sindaco

TOTALE

5 | 1

Assiste il VICE Segretario Generale M. INCONTRI il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;
Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91 e successive modificazioni;
Con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti: (1)

aggiunte/integrazioni (1)

modifiche/sostituzioni (1)

con separata unanime votazione; potendo derivare all'Ente danno nel ritardo della relativa esecuzione, stante l'urgenza, dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 44/91.(1)

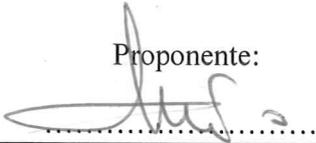
con separata unanime votazione, dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art 12, comma 2° della L.R. 44/91. (1)

(1) Segnare con X le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

OGGETTO: Art. 151 comma 3 D. Lgs. n. 50/2016. Proposta di partenariato pubblico/privato finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale del Palazzo Beneventano di Lentini. Atto di indirizzo.

Proponente:



Redigente:
Coordinatore 7° Settore
dott. Salvatore R. Agnello

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con nota prot. 14016 dell'11/7/2019, l'Associazione "Badia Lost & Found" con sede in Lentini, nella persona del suo legale rappresentante, dott. Salvatore Giorgio Franco, ha presentato all'Amministrazione Comunale una proposta di partenariato pubblico/privato art. 151 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 finalizzata alla valorizzazione del patrimonio culturale e museale di Palazzo Beneventano a Lentini;
- già con deliberazione di G.M. n. 49 del 23/3/2018, l'Amministrazione ha stipulato una convenzione con Italia Nostra sezione di Lentini finalizzata alla valorizzazione e rigenerazione del Quartiere Badia e dei beni presenti nell'area, all'interno di un progetto denominato "Badia Lost & Found", con la finalità di rendere accessibile e comprensibile il patrimonio culturale in questione e facilitare lo scambio di conoscenze e competenze attraverso la comunicazione sociale;
- con la proposta di partenariato pubblico/privato, il proponente ha inteso valorizzare il Palazzo Beneventano attraverso la realizzazione di attività culturali di interesse generale, percorsi di coinvolgimento attivo della comunità di riferimento, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale;
- con successiva nota prot. 11084 del 16/6/2020, ad integrazione della precedente proposta dell'Associazione "Badia Lost & Found", la Società Cooperativa "Badia Lost & Found", premettendo che in data 10/6/2020 è stato costituito un soggetto giuridico idoneo allo scopo sotteso alla proposta di partenariato, ha ripresentato il progetto finalizzato all'assunzione degli atti necessari previsti dalla fattispecie descritta nell'art. 151 del Codice degli Appalti, D. Lgs. n. 50/2016;

RICHIAMATO l'art. 151 comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016 che testualmente recita: "*Per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della nazione e favorire la ricerca scientifica applicata alla tutela, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo può attivare forme di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste nel comma 1*";

RICHIAMATO l'art. 151 comma 1 del codice che testualmente recita: "*La disciplina di cui all'art 19 del presente codice si applica ai contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture relativi ai beni culturali di cui al presente capo...*";

RICHIAMATO l'art. 19 del codice che testualmente recita: "*L'affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quaranta mila euro, mediante dazione di denaro o accollo del debito, o altre modalità di assunzione del pagamento dei corrispettivi dovuti, è soggetto esclusivamente alla previa pubblicazione sul sito internet della stazione appaltante, per almeno 30 giorni, di apposito avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto*";

DATO ATTO che trascorso il periodo di pubblicazione dell'avviso il contratto può essere liberamente negoziato, purché nel rispetto dei principi di imparzialità e di parità del trattamento tra gli operatori che abbiano manifestato interesse, fermo restando il rispetto dell'art. 80 del citato Codice;

RILEVATO che, con descrizione esaustiva e sintetica, le proposte di partenariato per la gestione e valorizzazione di Palazzo Beneventano da parte della società Cooperativa "Badia Lost & Found", possono sintetizzarsi come segue:

- Presidio, cura e attenzione dell'immobile: potenziare la valorizzazione del patrimonio culturale; gestione

del Palazzo Beneventano; sostegno alla ricerca; accrescere la partecipazione e le informazioni culturali; attività educative, visite guidate e laboratori didattici; monitoraggio delle opportunità di finanziamento; investimenti strategici;

- Pianificazione, programmazione e progettazione di contenuti, azioni e attività di valorizzazione: pianificare i processi di gestione strategica in relazione al bene; progettare azioni concrete in tempi certi;

RITENUTO che le finalità strategiche della suddetta Proposta di PSPP richiamano direttamente un principio di interesse generale nel sostenere il processo di valorizzazione integrata del Palazzo Beneventano e nell'incrementare percorsi di sperimentazione innovativi nel campo della gestione, fruizione, produzione e partecipazione culturale;

RITENUTO di manifestare interesse per l'attuazione delle proposte di partenariato speciale pubblico/privato presentate con nota prot. 11084 del 16/6/2020 dalla Società Cooperativa "Badia Lost & Found" ad integrazione della prima proposta, con nota prot. 14016 dell'11/7/2019, dell'Associazione "Badia Lost & Found", valutandole positivamente sotto l'aspetto dell'interesse pubblico, fermo restando l'attivazione del procedimento previsto dal Codice dei contratti agli articoli sopra riportati;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

Per quanto espresso in premessa

- 1) **DI MANIFESTARE INTERESSE** ed esprimere l'indirizzo politico teso all'attivazione del procedimento previsto dall'art. 151 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 in merito alle proposte presentate con nota prot. 11084 del 16/6/2020 dalla Società Cooperativa "Badia Lost & Found" ad integrazione della prima proposta, con nota prot. 14016 dell'11/7/2019, dell'Associazione "Badia Lost & Found", che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) **DI DEMANDARE** al Coordinatore del 7° Settore competente per il Patrimonio l'assunzione degli atti consequenziali, necessari a rendere operativa l'iniziativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 151 e 19 del D. Lgs. n. 50/2016 evidenziando sinteticamente nell'avviso pubblico il contenuto delle proposte presentate, la forma e la durata della convenzione.
- 3) **DI RISERVARE** all'Ente di negoziare ogni elemento essenziale in sede di stipula della relativa convenzione.

Proposta di Deliberazione n. 03/7° SETTORE del 25 agosto 2020

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/~~Contrario~~ per i ~~seguenti~~ motivi:

.....
.....

Li. _____

IL COORDINATORE 7° SETTORE

dott. Salvatore R. Agnello

Firmato digitalmente da

Rocco Salvatore Agnello

**CN = Agnello
Rocco Salvatore
C = IT**

PARERI

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente,

rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Firmato digitalmente da

SALVATORE SARPI

SerialNumber =
TINIT-SRPSVT56B22M1000
C = IT
Data e ora della firma:
27/08/2020 11:04:39



BADIA LOST & FOUND
SOCIETA' COOPERATIVA

16 GIU 2020

PROT. 11084

1

Al dott. Saverio Bosco,
Sindaco del Comune di Lentini,

All'avv. Dario Saggio,
Assessore al Patrimonio

Al dott. Alessio Bufalino,
Assessore alla Cultura

Alla Dott.ssa Rita Brancato,
Assessora ai BB.CC.,

All'avv. Maria Concetta Floresta
Segretario Generale

SEDI

OGGETTO: INTEGRAZIONE AL PROTOCOLLO DEL 11/07/2019 N° 14016

Con riferimento alla "proposta di partenariato speciale pubblico/privato finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale e museale del palazzo beneventano di Lentini (ex art.151, comma III del d.lgs. n.50/2016)", depositata presso il Comune di Lentini in data, **11/07/2019**, con protocollo n° 14016,

SI COMUNICA

Che in data **10/06/2020**, e come da impegni assunti nella proposta di partenariato citata, è avvenuta la procedura di costituzione in soggetto giuridico idoneo agli scopi e alle finalità elencate nella suddetta proposta, determinando la trasformazione da team informale a Società Cooperativa, regolarmente registrata presso la camera di commercio della provincia di Siracusa e nel registro delle Imprese

BADIA LOST & FOUND SOCIETA' COOPERATIVA

P.I. 02024130896 - C.F. 02024130896

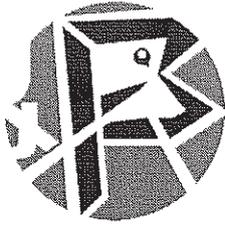
PEC: BADIALOSTEFOUND@PEC.IT

SEDE LEGALE - VIA E. DE NICOLA SNC, LENTINI - 96016 (SR)

- 3287167281 - 3331033184 -

web: www.badialostandfound.com

e-mail: presidenza@badialostandfound.com segreteria@badialostandfound.com



BADIA LOST & FOUND
SOCIETA' COOPERATIVA

in: "BADIA LOST & FOUND SOCIETA' COOPERATIVA", P.I. 02024130896-
C.F.02024130896.

2

Pure nella consapevolezza della piena legittimità della proposta già trasmessa, la seguente lettera integrativa è affiancata dalla proposta di Partenariato Speciale Pubblico Privato (PSPP) finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale e museale del palazzo Beneventano di Lentini (ex art.151, comma III del d.lgs. n.50/2016), al fine di facilitare la determinazione degli atti che l'Amministrazione Comunale vorrà intraprendere, corredata da n°3 allegati:

- Allegato A - Statuto Società Cooperativa (n°6 fogli) -
- Allegato B – Planimetrie – (n°4 fogli) -
- Allegato C – Documenti del presidente della Società Cooperativa proponente (n° 1 foglio) -

Altresì la scrivente Società Cooperativa segnala, alla Vs. cortese attenzione, che la molteplicità di esperienze, in corso di attuazione nell'ultimo anno in tutta Italia, di Partenariato Speciale Pubblico-Privato ispirate a quanto previsto dal comma III dell'art. 151 del D.lgs. n.50/2016, **dimostrano efficacia superiore** rispetto ai dispositivi della pregressa normativa nell'affidamento di beni pubblici, qualora destinati a finalità espresse di innovazione culturale e sociale, a soggetti privati, **mantenendo attivo** il valore strategico della **collaborazione tra le parti** e orientandola alla crescita delle comunità locali.

Lentini,

15/06/2020

Il presidente

BADIA LOST & FOUND SOCIETA' COOPERATIVA
P.I. 02024130896 - C.F. 02024130896

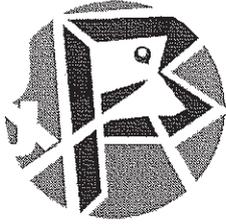
PEC: BADIALOSTEFOUND@PEC.IT

SEDE LEGALE – VIA E. DE NICOLA SNC, LENTINI – 96016 (SR)

- 3287167281 – 3331033184 -

web: www.badialostandfound.com

e-mail: presidenza@badialostandfound.com segreteria@badialostandfound.com



BADIA LOST & FOUND
SOCIETÀ COOPERATIVA

Al dott. Saverio Bosco, 1
Sindaco del Comune di Lentini,
All'avv. Dario Saggio,
Assessore al Patrimonio
Al dott. Alessio Bufalino,
Assessore alla Cultura
Alla Dott.ssa Rita Brancato,
Assessora ai BB.CC.,
All'avv. Maria Concetta Floresta
Segretario Generale
SEDI

**PROPOSTA DI PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO/PRIVATO FINALIZZATO ALLA
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E MUSEALE DEL PALAZZO
BENEVENTANO DI LENTINI (EX ART.151, COMMA III DEL D.LGS. N.50/2016)**

Il proponente: Badia Lost & Found Società Cooperativa

Badia Lost & Found Società Cooperativa, è un team di professionisti costituitosi in data 10.06.2020, con sede legale in via E. De Nicola snc. 96016 - Lentini; il suo rappresentante legale è il Dott. Salvatore Giorgio Franco, nato a Catania il 23/10/1991, residente in via E. De Nicola snc. 96016 - Lentini, codice fiscale FRNSVT91R23C351U, salvatoregiorgio.franco@gmail.com, Cell. 3287167281.

La Società Cooperativa è composta da:

- Cristina Pulvirenti, 16/07/1987, Lentini, Via Gela n.26, cristina.pulvirenti@gmail.com, 3331033184;
- Francesco Zarbano, 21/12/1974, Lentini, Via delle Spighe, n.57, france307@hotmail.it, 3279730095;
- Elisa Bonacini, 19/01/1975, Palermo, Corso Pietro Pisani n.274, e_bonacini@hotmail.com;
- Alessandro Pennisi, 03/11/1976, Carlentini, via Nino Bixio, 72/B, pennyart@hotmail.it, 3288939707;
- Roberta Costanzo, 03/09/1981, Lentini, via Dei Siculi, n.2, costanzoroberta81@gmail.com, 3396231794;

BADIA LOST & FOUND SOCIETÀ COOPERATIVA
P.I. 02024130896 - C.F. 02024130896
PEC: badialostefound@pec.it
SEDE LEGALE – VIA E. DE NICOLA SNC, LENTINI – 96016 (SR)
- 3287167281 – 3331033184 -
web: www.badialostandfound.com
e-mail: presidenza@badialostandfound.com segreteria@badialostandfound.com



BADIA LOST & FOUND
SOCIETÀ COOPERATIVA

- Marzia Maria Concetta Macca, 16/05/1981, Carlentini, Via Marconi, n. 99, macmar@hotmail.it, 3202336923;
- Marta La Ferla, 05/01/1993, Lentini, Via Salvatore Ciancio, n. 28, marta.laferla93@gmail.com, 3347991338.

2

Dal 2018, in virtù della relativa Convenzione (*deliberazione di G.M. n.49 del 26/3/2018*) per la realizzazione delle attività di valorizzazione e di rigenerazione del Quartiere Badia, e dei beni pubblici in esso compreso, con integrazione della lettera di intenti (*protocollo n.14692 del 02/8/2018*), l'associazione "Badia Lost & Found", oggi Società Cooperativa, si prende cura del complesso architettonico denominato Palazzo Beneventano, frequentato polo culturale e di arti contemporanee sceniche e visive, nonché edificio di riferimento per la comunità locale, che vi si riconosce sempre più. Badia Lost & Found Società Cooperativa nasce dall'aggregazione di soci professionisti, studenti, lavoratori e studiosi che ha avviato da tre anni un'azione di recupero, bonifica e valorizzazione dei locali e degli spazi delle aree su citate. Oggi tale collettivo è impegnato nel rendere accessibile e comprensibile il patrimonio culturale attraverso forme inclusive e partecipative di mediazione e comunicazione sociale della ricerca scientifica, dell'intelletto e del lavoro umano. Oggi Badia Lost & Found Società Cooperativa svolge le sue attività tra il Palazzo Beneventano, il quartiere Badia e il relativo Parco Urbano d'Arte (il primo della provincia di Siracusa), ripensando gli spazi in argomento come il "lost & found" di un aeroporto, in cui le memorie perse (lost) vengono ritrovate e riconsegnate (found) mediante linguaggi e pratiche contemporanee.

La missione. In questi tre anni i soci dell'attuale Società Cooperativa hanno ritenuto imprescindibile la tutela del patrimonio culturale in quanto bene comune e il rafforzamento in chiave coesiva (empowerment) delle attitudini civiche delle persone e delle comunità di riferimento, attraverso la "comunicazione sociale della ricerca scientifica", l'ascolto, il coinvolgimento e la partecipazione attiva, nonché la mediazione culturale e sociale tra il patrimonio e le comunità stesse: tutto ciò nel pieno spirito della Convenzione di Faro (Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società). Non meno importante, il contrasto al fenomeno delle povertà educative è stato assunto tra gli obiettivi principali delle azioni realizzate.

BADIA LOST & FOUND SOCIETÀ COOPERATIVA
P.I. 02024130896 - C.F. 02024130896
PEC: badialostefound@pec.it
SEDE LEGALE – VIA E. DE NICOLA SNC, LENTINI – 96016 (SR)
- 3287167281 – 3331033184 -
web: www.badialostandfound.com
e-mail: presidenza@badialostandfound.com segreteria@badialostandfound.com



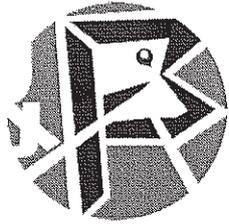
BADIA LOST & FOUND
SOCIETÀ COOPERATIVA

Tali finalità sono state perseguite grazie ad attività di ricerca e studio sul patrimonio culturale e i suoi possibili utilizzi, e sistemi di gestione ispirati ai modelli d'impresa pur senza finalità lucrative, e ricorrendo ad un approccio metodologico *audience development*¹. Tutto ha avuto inizio dall'esigenza di vivere uno spazio inesistente e da realizzare, di unire singole esperienze ed intelligenze locali in un gruppo di studenti e professionisti, motivati dagli stessi obiettivi. Una squadra multidisciplinare che da una piccola scommessa, contestualizzata su un bene inutilizzato, si mette in discussione per una crescita personale e di comunità.

Un forte legame verso il proprio territorio: un contesto proliferante di memorie cicatrizzate nel tempo.

Il primo passo verso il cambiamento si avvia con la riapertura della storica dimora dei Beneventano, per lungo tempo cantiere-deposito della nettezza urbana, diventa quartier generale e officina operativa di questa missione. L'area della "Badia", quartiere dove insiste il Palazzo nobiliare, rappresentava il fiore all'occhiello della città, tale da essere scelto come sede vescovile e per l'edificazione di conventi, di monasteri, di piazze, di fondi baronali e di civili abitazioni. L'espansione della città ha portato gli abitanti all'abbandono del quartiere, trasformandolo in un "non-luogo". Il 13 aprile 2016, la concessione temporanea dell'uso dei locali del Palazzo, mediante la stipula di uno schema di convenzione da parte del Comunale di Lentini con sezione locale di Italia Nostra, ha permesso di restituire uno spazio fisico di riferimento, un inedito polo attrattivo dove poter mettere in gioco talenti, saperi, pratiche ed esperienze, innescando nell'arco temporale di tre anni numerosissime collaborazioni ed eventi. Nel 2017, la sezione di Lentini di Italia Nostra, che già si occupava della tutela del Palazzo, incarica un gruppo di soci - professionisti in grado di poter sviluppare progetti di valorizzazione e di rigenerazione urbana attorno agli spazi in oggetto. Nasce così dapprima l'associazione "Badia Lost & Found" con il primo parco urbano d'arte della provincia di Siracusa, un progetto volto all'inclusione sociale ed alla rigenerazione degli spazi pubblici. Il primo approccio del team è stato un confronto diretto e frontale con gli abitanti del quartiere, ascoltando i loro disagi e le loro necessità, apprendendo le motivazioni del loro legame affettivo con il luogo.

¹ <https://culturability.org/wp-content/uploads/Sintesi-15-finalisti-culturability-2018.pdf>



BADIA LOST & FOUND
SOCIETÀ COOPERATIVA

“Badia Lost & Found” non si ferma solo a questo, include nuovi servizi, lancia una *call* con un *contest* e stringe nuove collaborazioni, a titolo esemplificativo, con l’Istituto Nazionale di Architettura sezione Sicilia, con il Dipartimento di Architettura Urbanistica di Catania, con diversi Ordini Professionali, con la cattedra di Social Media Marketing per i Beni Culturali presso l’Università di Palermo, con l’associazione Invasioni Digitali di Lucca, con l’applicazione “Izi.Travel” audio guide gratuite per itinerari e musei, con l’associazione Officine Culturali di Catania per la valorizzazione del patrimonio culturale, con il Teatro Tascabile di Bergamo, con il Farm Cultural Park quale galleria d’arte e residenza per artisti situata a Favara in provincia di Agrigento, con il progetto pubblico “Sicilia Turismo per Tutti”, ed altri enti/organizzazioni.

Considerate di notevole importanza le azioni condotte dal gruppo Badia Lost & Found, la professionalità e la conoscenza in merito alla materia di gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, il gruppo informale decide di assumere una forma giuridica, costituendosi in data 10.06.2020 in Società Cooperativa, con lo scopo di occuparsi della crescita, dello sviluppo e della gestione del patrimonio culturale.

Crediamo di essere lo *spin-off* per incentivare la crescita culturale, sociale ed economica dei luoghi che viviamo quotidianamente.

Le azioni. Il modello “Badia Lost & Found” si basa su tre capisaldi: educazione, informazione e formazione. La conoscenza del tessuto socio-culturale ci rende portavoce di un nuovo linguaggio basato sul senso civico e di benessere. La cooperazione è lo strumento base per la creazione di una rete che utilizza tecnologie alla portata di tutti e riduce il gap con le amministrazioni.

Badia Lost & Found Società Cooperativa, attraverso i propri canali, va oltre la dimensione del quartiere sfruttando il web per promuovere i propri eventi e collaborando con organismi nazionali e internazionali. La missione non ha un target predefinito, i nostri servizi variano in base alle competenze dei soci, realizzando *render* in *real time*, progetti di *set* e allestimenti, corsi di formazione, workshop, seminari, conferenze ed eventi. Vivere inedite esperienze di viaggio fornendo un percorso emozionale fuori dagli schemi preconfezionati e convertendo la figura del “turista” in un componente della comunità attraverso il nostro forte senso di ospitalità e accoglienza.

BADIA LOST & FOUND SOCIETÀ COOPERATIVA

P.I. 02024130896 - C.F. 02024130896

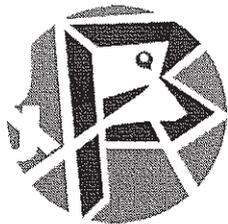
PEC: badialostefound@pec.it

SEDE LEGALE – VIA E. DE NICOLA SNC, LENTINI – 96016 (SR)

- 3287167281 – 3331033184 -

web: www.badialostandfound.com

e-mail: presidenza@badialostandfound.com segreteria@badialostandfound.com



BADIA LOST & FOUND
SOCIETÀ COOPERATIVA

Numeri. Nel triennio 2016-2019 sono stati registrati circa 18.000 visitatori e utenti (3800 nell'anno 2016) accompagnati all'interno del Palazzo Beneventano, decine di migliaia accolti nel quartiere Badia. Un'adesione crescente e convinta della comunità locale, sempre più consapevole del ruolo di bene comune del Palazzo Beneventano di Lentini, dell'area circostante e delle sue possibili utilizzazioni (mediante spettacoli teatrali *site-specific*, come le recenti produzioni "Beneventano Night Experience" e la rassegna "Serate per Bene" o le precedenti mostre d'arte contemporanee, presentazioni di libri, diverse attività per le famiglie, attività tra le associazioni, concerti, workshop e focus group sugli spazi urbani e pubblici circostanti). Bambini e ragazzi di ogni età coinvolti a migliaia, ogni anno, nella partecipazione ad attività educative; laboratori ludico-didattici, workshop, attività open-air, visite guidate, co-creazione di contenuti (ad esempio, logotipo – identità visiva in collaborazione con studenti dell'Accademia di Belle Arti di Catania, audioguide, percorsi ludico-didattici con l'Alternanza Scuola-lavoro, creazione di contenuti digitali con i bambini di istituti secondari di primo grado) processi inclusivi volti ad abbattere barriere architettoniche, sociali, economiche e cognitive e scambio crescente tra le realtà.

Tutto questo ha radicalmente cambiato la percezione del complesso architettonico da parte della città, attivando sentimenti di appartenenza e invertendo il ricordo di un palazzo/deposito dei mezzi della nettezza urbana, in luogo/laboratorio di partecipazione, coinvolgimento e cittadinanza attiva. Un orgoglio collettivo ben riscontrabile dalla reputazione che i cittadini del Comune di Lentini stanno costruendo in così pochi anni attorno al "loro" Palazzo, vivendo intorno ad esso una stagione di attivismo civico.

Logistica. L'organizzazione degli spazi è stata la priorità: la cosiddetta "grotta azzurra" (entrando a sx) diventa, per la sua "immediata accessibilità" dall'ingresso principale, Sala Conferenze 1; l'allora Centro Studi "Notaro Jacopo" (entrando a dx) si è trasformato in sede operativa per Informazioni, Book Store, Caffè Culturale, Accoglienza e Prenotazioni; a seguire si aprono sulla Corte Principale gli ambienti destinati alle performance ed alle esposizioni artistiche, appositamente denominate secondo logistica del sito in senso anti orario, partendo dalla "stalla grande" - Expo 1, seguendo per la "colombaia" - Expo 2, la "scuderia"- Expo 3, il "fienile" - Expo 4 – Sala Conferenze 2, la sala del Qanat – Expo 5, e i depositi - Expo 6 ed Expo 7; a queste si aggiungono ben altre tre sale, recentemente bonificate e predisposte come ulteriori Sale Expo, quindi numerate in 8, 9, 10. Il



BADIA LOST & FOUND
SOCIETÀ COOPERATIVA

“palazzetto”, ovvero la parte accessibile anche dal secondo ingresso dell’impianto, vedrà la prossima inaugurazione di un nuovo “Centro Studi” – biblioteca tematica aperto agli studenti del territorio e della comunità tutta; tali spazi sono completi di servizi igienici e accesso Wi-Fi gratuito. (planimetrie in allegato)

6

Il Palazzo Beneventano, complesso architettonico e luogo del contemporaneo riconosciuto dal MIBACT – Direzione Generale per la Creatività Contemporanea.

Descrizione dello spazio che ospiterà il progetto.

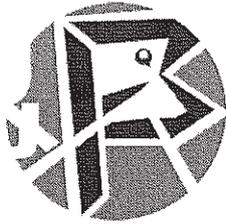
Il Palazzo Beneventano, presso il quartiere “Badia” di Lentini, è un bene comunale ritrovato attraverso un lungo processo di interessamento e di bonifica svolta da “Badia Lost & Found”. Questo luogo storico, simbolo di memorie e contatti con migliaia di vite vocate alla tradizione rurale, è stato per decenni tradito e lasciato ad usi impropri: canile, usi abitativi irregolari, “palestra” per vandali, deposito per i mezzi e gli attrezzi della nettezza urbana. In pochi decenni, tra gli anni '70 e i '90, un patrimonio librario raro, tele, suppellettili, arredi e resti archeologici delle collezioni di famiglia sono andate letteralmente in frantumi. Come in un sogno, il sito, dopo secoli di attività, perde di ogni riferimento e centralità, divenendo luogo di cattiva frequentazione, da evitare. Dal duemiladodici inizia una lunga fase di frequentazione, fino ad un consequenziale interessamento. Inizia un nuovo modo di vedere gli spazi, immaginandone una riabilitazione. L’idea di trovare soluzione in un Bene, un’area della Città, su cui investire tempo per il futuro e concentrare energie ed intelligenze locali è stata un’intuizione, l’obiettivo principale perseguito. Restituire il Palazzo, le antiche sale e la Corte, agli abitanti ha significato porre in essere operazioni di legami con il territorio e le sue risorse, per ritrovare nel contesto le ragioni e gli sproni di un recupero ma, al tempo stesso di un’innovazione che per noi, in fase iniziale come in quella attuale, è rappresentata dai flussi e dai linguaggi dell’arte contemporanea. Il monumento, restituito alla città ed ai visitatori, è divenuto fruibile solo dopo una prima concessione in uso dei locali del Palazzo. Senza quest’azione non sarebbe stato possibile immaginare un ripristino e ad una rielaborazione funzionale del bene. Le attività che hanno interessato i cittadini, hanno riguardato numerose mostre ed esposizioni, spettacoli di danza, musica, teatro, conferenze/dibattiti, progetti e laboratori.

BADIA LOST & FOUND SOCIETÀ COOPERATIVA
P.I. 02024130896 - C.F. 02024130896
PEC: badialostefound@pec.it

SEDE LEGALE – VIA E. DE NICOLA SNC, LENTINI – 96016 (SR)
- 3287167281 – 3331033184 -

web: www.badialostandfound.com

e-mail: presidenza@badialostandfound.com segreteria@badialostandfound.com



BADIA LOST & FOUND
SOCIETÀ COOPERATIVA

7

Criticità. Il Palazzo Beneventano, allo stato di fatto, non è interamente utilizzabile ma necessita, localmente, di interventi di manutenzione e adeguamento dei locali. Tali interventi, funzionali al raggiungimento e mantenimento sostenibile degli obiettivi di promozione e valorizzazione del Palazzo, ricomprendono anche la necessità di rimuovere un'antica servitù di passaggio che, insistendo sull'androne principale, ne riduce il valore e ne limita le attività.

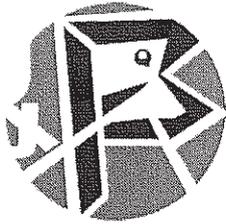
Interventi. "Badia Lost & Found" ha avviato da tempo delle azioni di miglioramento logistico, di sicurezza, di gestione e mantenimento della sanificazione degli ambienti, nonché ulteriori interventi funzionali che hanno avvalorato e reso fruibile il patrimonio storico, artistico e culturale di Palazzo Beneventano. Un set di interventi per i quali il proponente ha compiuto una stima tecnica che rende oggettivo il valore del miglioramento apportato, stimato a non meno di € 50.000,00, e che comprova l'effetto positivo che in questi anni il gruppo di Badia Lost & Found ha prodotto al patrimonio culturale del Comune di Lentini.

Le motivazioni alla base della proposta di collaborazione e partenariato

Il Comune di Lentini conta su un patrimonio storico artistico vasto ma inadeguatamente valorizzato, composto da una collezione molto articolata (come riscontrabile presso l'Archivio Storico Comunale), diversi edifici riconosciuti, tra cui Palazzo Beneventano, parte del Convento dei Padri Cappuccini, il Monastero delle Clarisse (SS. Trinità e San Marziano), il Castrum Vetus (Castellaccio), il Biviere di Lentini, l'Antica Pescheria, l'Ex Aias, l'Antico Macello Comunale, l'Arena Santa Croce, etc., in cui ritrovare memorie necessarie allo sviluppo interno dei principali settori dell'educazione, del turismo e della cultura.

Il patrimonio comunale e la sua complessa gestione, rappresentano ormai in maniera evidente una priorità, poiché un controllo diretto sulla manutenzione, la supervisione tecnica e la valorizzazione risulta insostenibile per gli enti pubblici e senza il supporto e la collaborazione di organizzazioni private specializzate in materia si rischia l'abbandono; risulta dunque necessario porre tra gli obiettivi l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società.

Esistono pertanto tutti i necessari presupposti fiduciarî perché il Comune di Lentini possa utilmente intraprendere forme di partenariato non oneroso con soggetti come la Società Cooperativa Badia



BADIA LOST & FOUND
SOCIETÀ COOPERATIVA

Lost & Found, aventi per oggetto la promozione della valorizzazione integrata del proprio patrimonio culturale al fine di perseguire obiettivi quali:

- sostenere il processo di valorizzazione integrata del proprio patrimonio culturale;
- potenziare le attività di gestione del Palazzo Beneventano;
- incrementare processi di ricerca e sperimentazione innovativi nel campo della gestione, fruizione e partecipazione culturale;
- concorrere vantaggiosamente ad azioni di sostegno alla ricerca;
- aumentare l'efficacia dei tirocini formativi, per potenziare l'interesse da parte dei giovani studenti alla gestione del patrimonio culturale;
- rafforzare le relazioni e i processi partecipativi e inclusivi con le comunità di riferimento, grazie ad attività di interesse generale e socialmente rilevanti;
- concorrere alla crescita generale della partecipazione e dei consumi culturali;
- contribuire all'innalzamento della qualità degli standard di questo polo culturale;
- aumentare la propria reputazione istituzionale.

Soggetti come la Società Cooperativa Badia Lost & Found possono trovare in tali potenziali collaborazioni il raggiungimento della propria missione in termini di:

- finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- realizzazione di attività culturali di interesse generale;
- tutela, ricerca e valorizzazione del patrimonio culturale;
- comunicazione e narrazione della ricerca umanistica rivolte ad un pubblico sempre più ampio con percorsi di inclusione sociale;
- percorsi di coinvolgimento attivo delle comunità di riferimento;
- aumento della partecipazione culturale;
- contrasto alle povertà educative;
- crescente sostenibilità di tali processi.

Tipologie di attività possibili del partenariato proposto

Affinché il partenariato tra il comune di Lentini e il soggetto coinvolto sia efficace, al fine del raggiungimento degli obiettivi summenzionati, ed efficiente nella sua gestione, sono individuabili due macro-categorie di attività, processi e contenuti operativi a supporto di tale collaborazione:

BADIA LOST & FOUND SOCIETÀ COOPERATIVA
P.I. 02024130896 - C.F. 02024130896
PEC: badialostefound@pec.it
SEDE LEGALE – VIA E. DE NICOLA SNC, LENTINI – 96016 (SR)
- 3287167281 – 3331033184 -
web: www.badialostandfound.com
e-mail: presidenza@badialostandfound.com segreteria@badialostandfound.com



BADIA LOST & FOUND
SOCIETÀ COOPERATIVA

9

1. presidio, cura e attenzione per il Palazzo Beneventano di Lentini;
2. pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione di contenuti, azioni e attività di valorizzazione.

1. Presidio, cura e attenzione per il Palazzo Beneventano di Lentini:

Il summenzionato sito "Palazzo Beneventano di Lentini", nell'ottica di una corretta e sana gestione dello stesso, necessita delle seguenti attività che l'organizzazione propone:

- cura del bene, ovvero attenzione nei confronti della sua integrità e rilevanza materiale e immateriale;
- attività di site management, supervisione condivisa delle attività di manutenzione e tutela, ad integrazione e supporto degli uffici preposti del comune di Lentini;
- pianificazione strategica dei processi di valorizzazione con particolare riferimento ai pubblici destinatari della valorizzazione e di quelli potenzialmente tali (audience development; public engagement);
- analisi dei dati, studi comparativi, ricerca multidisciplinare e sperimentazione;
- management, pianificazione e programmazione delle attività;
- amministrazione dedicata;
- comunicazione istituzionale e interlocutoria dei beni e delle attività ad esso connesse;
- attività educative e inclusive, rivolte a pubblici molteplici: visite guidate, percorsi ludico-didattici, workshop, laboratori didattici;
- produzione di performing arts site-specific;
- coordinamento integrato di festival ed eventi culturali di medio periodo;
- attività informative e di accoglienza degli utenti: info-point, somministrazione questionari, booking management;
- attività di community management: analisi dei contesti, networking, focus group, ascolto e coinvolgimento attivo delle comunità di riferimento, tavoli tematici, azioni di facilitazione e inclusione di soggetti svantaggiati ed esclusi;
- attività di monitoraggio delle opportunità di finanziamento, fundraising e funding mix per il reperimento di risorse strategiche;

BADIA LOST & FOUND SOCIETÀ COOPERATIVA

P.I. 02024130896 - C.F. 02024130896

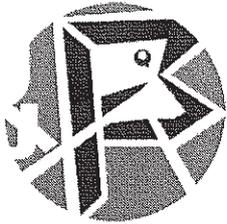
PEC: badialostefound@pec.it

SEDE LEGALE – VIA E. DE NICOLA SNC, LENTINI – 96016 (SR)

- 3287167281 – 3331033184 -

web: www.badialostandfound.com

e-mail: presidenza@badialostandfound.com segreteria@badialostandfound.com



BADIA LOST & FOUND
SOCIETÀ COOPERATIVA

- attività di progettazione dedicata per l'attivazione di nuove attività o per il sostegno delle esistenti;
- investimenti strategici per l'incremento delle attività e della loro efficacia;
- attività accessorie (commerciali a supporto);
- attività di location management finalizzate alla valorizzazione del sito;
- attività di event management finalizzate alla valorizzazione del sito.

La Società Cooperativa Badia Lost & Found ha dimostrato negli ultimi tre anni la capacità dell'organizzazione nell'attivare gran parte delle attività summenzionate.

Al fine di consolidare ed ampliare il raggio di azione verso obiettivi più ampi di valorizzazione del Palazzo Beneventano di Lentini, potrà essere opportuno procedere alla concessione in comodato dell'uso esclusivo degli spazi, al fine di poter svolgere attività che possano consentire di remunerare gli oneri derivanti dai fattori produttivi indispensabili alla gestione, come i costi del personale, gli investimenti in attrezzature e materiali didattici e di comunicazione, assicurazioni, manutenzioni ordinarie, etc. quali attività propedeutiche all'attuazione del partenariato.

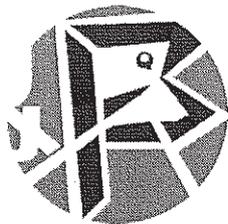
2. pianificazione, programmazione e progettazione di contenuti, azioni e attività di valorizzazione

Vista l'ampiezza e la distribuzione logistica del patrimonio culturale interessato e la difficoltà nel trovare forme adeguate di gestione, al fine di realizzare un modello gestionale capace di raggiungere obiettivi di affidabilità scientifica ed educativa, sostenibilità economica e sociale e stabilità nel tempo, il partenariato opererà nella direzione di:

- pianificare processi di gestione strategici disegnati sulla base della individuazione di obiettivi di efficacia educativa e comunicativa e di efficienza gestionale e sostenibile e attuabile per l'intera gamma di beni in gioco;
- programmare le attività gestionali pianificate secondo tempi di attuazione congrui con tali obiettivi;
- progettare contenuti, linguaggi e azioni che possano ragionevolmente portare a risultati specifici, misurabili, realizzabili e rilevanti, in tempi certi.

Gestione diretta o indiretta

BADIA LOST & FOUND SOCIETÀ COOPERATIVA
P.I. 02024130896 - C.F. 02024130896
PEC: badialostefound@pec.it
SEDE LEGALE – VIA E. DE NICOLA SNC, LENTINI – 96016 (SR)
- 3287167281 – 3331033184 -
web: www.badialostandfound.com
e-mail: presidenza@badialostandfound.com segreteria@badialostandfound.com



BADIA LOST & FOUND
SOCIETÀ COOPERATIVA

Tali attività potranno essere svolte direttamente Badia Lost & Found Società Cooperativa in qualità di partner del Comune di Lentini oppure indirettamente, avvalendosi di terzi soggetti specializzati. Ciò avverrebbe garantendo sempre il coinvolgimento di soggetti competenti e favorendo, stimolando e/o accompagnando la nascita di start-up e/o spin-off territoriali, con la partecipazione proattiva di cittadini, studenti, laureati, specializzati e ricercatori, che possano fare tesoro delle esperienze pregresse e del *know how* accumulato, per intraprendere ulteriori e più solidi percorsi gestionali in regime di partenariato pubblico- privato.

A propria volta il comune di Lentini renderà disponibili le proprie competenze, risorse scientifiche e strumentali in relazione alle attività di valorizzazione, coerentemente con la programmazione condivisa delle stesse, sia di natura strategica e continuativa che di quelle originate in relazione a singoli eventi o occasioni.

Ipotesi di programmazione del partenariato

La convenzione di Partenariato Speciale Pubblico-Privato, che costituisce l'atto principale che disciplina la collaborazione partenariale, prevedrà la concessione in comodato d'uso dei luoghi e degli spazi di Palazzo Beneventano, strumentale al perseguimento delle finalità partenariali, al partner gestionale privato, quale referente del Comune di Lentini, finalizzato a meglio garantire lo sviluppo delle attività individuate, il loro consolidamento e crescita, una maggiore qualità e una più solida programmazione, anche degli investimenti a farsi, affidabilità verso gli utenti, la capacità di mobilitazione di terze parti a cui affidare attività, eventi temporanei e/o servizi, ed il raggiungimento sostenibile delle finalità d'interesse generale e degli obiettivi prefissati dal Partenariato.

Una volta approvata e sottoscritta la convenzione che la disciplina (vedi di seguito *forma del partenariato* e sgg.), la collaborazione partenariale tra il Comune di Lentini e Badia Lost & Found Società Cooperativa, dovrebbe essere pianificata per fasi distribuite in un lasso temporale ampio (non inferiore ai 25 anni) e tale da consentire ragionevolmente il conseguimento delle finalità comuni e degli obiettivi specifici.

Di seguito la descrizione delle Fasi proposte:

BADIA LOST & FOUND SOCIETÀ COOPERATIVA
P.I. 02024130896 - C.F. 02024130896
PEC: badialostefound@pec.it
SEDE LEGALE – VIA E. DE NICOLA SNC, LENTINI – 96016 (SR)
- 3287167281 – 3331033184 -
web: www.badialostandfound.com
e-mail: presidenza@badialostandfound.com segreteria@badialostandfound.com



BADIA LOST & FOUND
SOCIETÀ COOPERATIVA

- **Fase 1** - consolidamento dell'esperienza di valorizzazione del Palazzo Beneventano, del suo Museo d'Arte Contemporanea / Polo del Contemporaneo, del Bookshop e del relativo Centro Studi, e potenziamento e ampliamento della gamma di attività.

Ad oggi la collaborazione con La Società Cooperativa Badia Lost & Found riguardo le attività summenzionate presso il Palazzo Beneventano, ha consentito di raggiungere ottimi livelli di reputazione cittadina e non solo, dimostrando un'autonoma sostenibilità economica dei costi di produzione, totalmente a carico dell'organizzazione. L'istituzione di una partnership stabile dovrebbe pertanto tenere inizialmente conto di alcuni imprescindibili passaggi:

- **Fase 1.1** - È più volte emersa inoltre la costante necessità di integrare i diversi livelli della tutela e della ricerca su beni complessi come il Palazzo Beneventano, che necessiterebbero di veri e propri tavoli tecnici di supervisione costante e di coordinamento serrato tra tutti gli attori coinvolti. Si tratterebbe di aggiornare la conoscenza comune dello stato dei luoghi ed elaborare un piano degli interventi di manutenzione del Palazzo funzionali all'immediata fruizione dei luoghi e al raggiungimento sostenibile, nell'arco temporale della durata del partenariato, degli obiettivi prefissati. Andrebbe anche fatto il punto sullo stato degli studi sul bene, e impressa una accelerazione e uno stimolo al proseguimento coordinato di tali attività di ricerca, a completamento delle diverse lacune ancora presenti.
- **Fase 1.2** - Il consolidamento delle attività di fruizione e valorizzazione del Palazzo Beneventano, (cura del bene; supervisione delle attività; pianificazione strategica; ricerca multidisciplinare e sperimentazione; pianificazione delle attività; amministrazione; comunicazione; realizzazione delle attività educative e inclusive; produzione teatrale; attività informative e di accoglienza; attività di community management e ulteriore coinvolgimento attivo delle comunità; attività accessorie, etc.), mediante la loro definizione chiara e la prospettiva di un tempo ragionevole di esecuzione finalizzato al raggiungimento della piena sostenibilità - sociale, economica e gestionale - consentirebbe al partner di affrontare nelle fasi successive

BADIA LOST & FOUND SOCIETÀ COOPERATIVA

P.I. 02024130896 - C.F. 02024130896

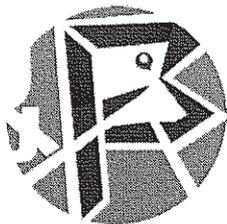
PEC: badialostefound@pec.it

SEDE LEGALE - VIA E. DE NICOLA SNC, LENTINI - 96016 (SR)

- 3287167281 - 3331033184 -

web: www.badialostandfound.com

e-mail: presidenza@badialostandfound.com segreteria@badialostandfound.com



BADIA LOST & FOUND
SOCIETÀ COOPERATIVA

13

i compiti di sua pertinenza con maggiore serenità e stabilità. Sarà importante in questa fase contemplare la pianificazione di forme strutturate di ascolto e coinvolgimento di stakeholder e comunità di riferimento, approccio metodologico inclusivo che dovrebbe connotare tutto il processo innescato dal partenariato.

- **Fase 1.3** - Per potere garantire una adeguata risposta ai bisogni dei pubblici diversi del luogo interessato, sarà inoltre necessario articolare ulteriormente le attività proposte, anche al fine di garantire al Comune di Lentini la realizzazione di ulteriori iniziative.

Proprio il Palazzo Beneventano è ad oggi uno dei luoghi di maggiore interesse per lo svolgimento di attività istituzionali, sia da parte dell'amministrazione comunale che da altre associazioni o organizzazioni, per diversi utilizzi, dai convegni, eventi culturali, fino all'utilizzo dei locali come sede di "eventi di rappresentanza"; si tratta di attività che richiedono una costante supervisione, un allineamento con le attività interne dell'organizzazione proponente, (al fine di evitare interferenze con la programmazione dell'organizzazione), e spesso una direzione artistica, scientifica, operativa e logistica, per fare dell'integrazione delle attività future anche un salto qualitativo dell'animazione culturale dello stesso sito. Si tratta, pertanto, di definire le più idonee forme di regolazione delle programmazioni concorrenti alle attività principali, oltre quelle proposte dall'AC di Lentini anche quelle provenienti da terze parti, che preveda il ruolo di referente, e unico responsabile nei confronti dell'AC di Lentini, della Società Cooperativa Badia Lost & Found sia per l'affidamento a terze parti di servizi ed attività che del diritto d'uso, temporaneo o durevole nel tempo, a terzi soggetti. Tale definizione sarà di ordine generale preliminarmente definita in Convenzione ed oggetto di specifico regolamento successivamente alla sua sottoscrizione.

Nella fase 1 saranno già programmati ed avviati attività e servizi complementari, a titolarità diretta o indiretta da parte di Badia Lost & Found Società Cooperativa, ai processi di valorizzazione utili al consolidamento della gestione caratteristica, i cui proventi saranno prioritariamente reinvestiti nelle attività del partenariato. Poiché la forma di Partenariato previsto non è a titolo oneroso, non

BADIA LOST & FOUND SOCIETÀ COOPERATIVA
P.I. 02024130896 - C.F. 02024130896
PEC: badialostefound@pec.it

SEDE LEGALE - VIA E. DE NICOLA SNC, LENTINI - 96016 (SR)
- 3287167281 - 3331033184 -

web: www.badialostandfound.com

e-mail: presidenza@badialostandfound.com segreteria@badialostandfound.com



BADIA LOST & FOUND
SOCIETÀ COOPERATIVA

14

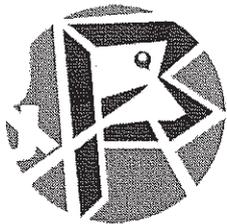
saranno previsti oneri gestionali a carico del Comune di Lentini, se non direttamente da questa deliberati per proprie attività a titolarità diretta o se diversamente determinato e condiviso tra i partners in ragione di evidenti opportunità quali, ad esempio, quelle relative alla candidatura a finanziamenti pubblici di fonte regionale, nazionale o comunitaria, definibili nella programmazione ordinaria e straordinaria per investimenti o sostegno alla gestione.

Allo stesso modo non saranno previsti oneri concessori o canoni a carico della Società Cooperativa.

Fase 2 - progettazione e sperimentazione e consolidamento di attività di valorizzazione presso Palazzo Beneventano e il quartiere Badia di Lentini. La sperimentazione di questi ultimi anni sulle aree qui interessate ha permesso l'ideazione di un grande Parco Urbano d'Arte Contemporanea, avente per meta Palazzo Beneventano, in quanto Sistema Museale organizzato; questo sistema ha dato risultati interessanti e di interesse generale. A seguito del consolidamento della Fase 1, è plausibile considerare questa seconda fase come integrata e complementare alla prima, mediante l'avvio di attività stabili (già sperimentate e verificate negli ultimi anni) e il coinvolgimento stabile di nuove unità di professionisti per il loro svolgimento.

- **Fase 3** - Verifica di fattibilità e di sostenibilità di Palazzo Beneventano. Il complesso costituisce indubbiamente un polo di grande potenzialità scientifica e culturale. Nel solco delle dimore storiche italiane, il sito potrebbe certamente comunicare una ricerca scientifica e *site-specific* grazie alla sua autenticità, e un progetto museologico e museografico che ne sappia tenere conto intrinsecamente. Il partenariato potrebbe pertanto concentrarsi in questa fase sulla soluzione delle criticità finora riscontrate, sulla valorizzazione delle recenti iniziative virtuose, ma soprattutto su un progetto di gestione che ragionevolmente possa portare il polo, nell'interesse di tutta la città, nell'arco di 4 anni, dall'attivazione del partenariato, ad operare in maniera stabile, convincente scientificamente e culturalmente sostenibile.
- **Fase 4** - Ulteriori attività accessorie e di sostegno al partenariato. Sarà infine possibile attivare ulteriori attività di contesto atte a garantire concretamente l'integrazione del bene summenzionato, attivando logiche di rete efficienti ed efficaci, quali:

BADIA LOST & FOUND SOCIETÀ COOPERATIVA
P.I. 02024130896 - C.F. 02024130896
PEC: badialostefound@pec.it
SEDE LEGALE – VIA E. DE NICOLA SNC, LENTINI – 96016 (SR)
- 3287167281 – 3331033184 -
web: www.badialostandfound.com
e-mail: presidenza@badialostandfound.com segreteria@badialostandfound.com



BADIA LOST & FOUND
SOCIETÀ COOPERATIVA

- accessibilità sostenibile e integrata tra i corpi edilizi individuati;
- supporto alla comunicazione istituzionale del Comune e utilizzo dell'immagine coordinata della Città, con collaborazione alle attività di diffusione dei contenuti, disseminazione dei risultati ed engagement dei pubblici, nonché alla definizione e gestione di una linea coordinata di merchandising istituzionale a supporto di tale comunicazione, capace di connettere l'innovazione con le specificità e le risorse territoriali;
- ristorazione, residenze d'artista e foresteria e altri servizi complementari, negli spazi più idonei di Palazzo Beneventano, con acquisizione in via semplificata dei cambi di destinazione d'uso necessari e concordemente rilevati tra le parti.
- collaborazione e co-progettazione di piani di investimenti, fisici, funzionali e allestitivi, finalizzati al miglioramento delle condizioni ed opportunità di valorizzazione del Patrimonio culturale oggetto del Partenariato.
- eventuale estensione del raggio d'azione del partenariato su altri beni ricadenti nel patrimonio culturale del Comune di Lentini.

La Valorizzazione del Patrimonio Pubblico a finalità culturali e sociali, è oramai assodato, richiede necessariamente cura e capacità di farsi carico di contenuti culturali avanzati e capacità gestionali, attenzione, durata, sperimentazione, flessibilità operativa, semplificazione amministrativa, co-progettazione pubblico-privata, tra chi detiene il bene pubblico e chi lo valorizza. La natura partenariale della proposta e la sua finalità in cui interesse pubblico ed interesse privato si declinano in un comune scopo di interesse generale, assunto da ciascuno per il proprio ruolo. Risponde, a quanto richiesto come necessario, nella forma consentita dall'art.151, c.3, del D.Lgs. n.50/2016 le cui prime sperimentazioni nazionali dimostrano che è possibile sottrarre dall'abbandono, dal sottoutilizzo o dalla precarietà gestionale il patrimonio culturale della Nazione, con esiti e successo persino inaspettati.

Forma del Partenariato

Il partenariato proposto da Badia Lost & Found Società Cooperativa opererà in ragione di quanto previsto dal terzo comma dell'art. 151 del D.Lgs. n.50/2016 (Codice dei Contratti pubblici) come

BADIA LOST & FOUND SOCIETÀ COOPERATIVA
P.I. 02024130896 - C.F. 02024130896
PEC: badialostefound@pec.it
SEDE LEGALE – VIA E. DE NICOLA SNC, LENTINI – 96016 (SR)
- 3287167281 – 3331033184 -
web: www.badialostandfound.com
e-mail: presidenza@badialostandfound.com segreteria@badialostandfound.com



BADIA LOST & FOUND
SOCIETÀ COOPERATIVA

16

partenariato speciale pubblico-privato (PSPP) ai fini della valorizzazione dei Beni Culturali Immobili del Comune di Lentini.

- L'art. 151, comma tre, del D,Lgs. n.50/2016, prevede la possibilità per il MiBACT di attivare " forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dal comma 1" ovvero analoghe ai contratti di sponsorizzazione, li disciplinati, che possono essere attivati legittimamente su proposta dello Sponsor o su proposta dello Sponsee attraverso procedure negoziali successive al termine dei 30 giorni o più di pubblicazione sul profilo del soggetto pubblico della proposta pervenuta ovvero della ricerca dello sponsor, da parte del Soggetto pubblico;
- L'ufficio Legislativo del MiBACT con nota circolare del 9/6/2016 ha illustrato a titolo esemplificativo le caratteristiche operative ed il valore di tale opzione come dispositivo innovativo che istituisce nuove forme di partenariato pubblico/privato più efficaci nella necessaria direzione di potenziare i processi di valorizzazione del patrimonio culturale diffuso sul territorio nazionale;
- con la stessa nota di cui sopra si specifica che tale forma di Partenariato sia " del tutto speciale e molto diversa da quella comune disciplinata nel nuovo codice dei contratti pubblici dagli artt. 189 e segg. e definita quale contratto a titolo oneroso..." specificando che essa possa essere altresì promossa dal partner potenziale;
- Inoltre la flessibilità operativa che caratterizza il partenariato speciale su richiamato garantisce, nel rispetto dell'interesse pubblico, la possibilità di rimuovere le criticità che si rappresentino nel corso di realizzazione degli oggetti convenzionali con maggiore adeguatezza e senza che gli eventuali scostamenti, concordati tra le parti, da quanto originariamente programmato, possano inficiarne gli obiettivi e le finalità per cui si è attivato il Partenariato speciale;

BADIA LOST & FOUND SOCIETÀ COOPERATIVA

P.I. 02024130896 - C.F. 02024130896

PEC: badialostefound@pec.it

SEDE LEGALE – VIA E. DE NICOLA SNC, LENTINI – 96016 (SR)

- 3287167281 – 3331033184 -

web: www.badialostandfound.com

e-mail: presidenza@badialostandfound.com segreteria@badialostandfound.com



BADIA LOST & FOUND
SOCIETÀ COOPERATIVA

- Il MiBACT con propria comunicazione del 26/4/2017, su richiesta di interpretazione presentata dall'Amministrazione Comunale di Bari, ha affermato che qualsiasi soggetto pubblico possa attivare forme speciali di partenariato ex art. 151, comma 3 del D.lgs. n 50/2016, "previo necessario raccordo e confronto con i competenti uffici del MiBACT in relazione ai processi di valorizzazione del patrimonio culturale di tali soggetti.
- Il Comune di Bergamo nel luglio 2018 ha dato il via alla costituzione di un PSPP con il Teatro Tascabile di Bergamo, soggetto proponente, per il recupero e la valorizzazione dell'Ex Convento del Carmine, uno dei beni culturali più rilevanti nel patrimonio pubblico disponibile di quella città.
- In tutta Italia si contano non meno di dieci casi di PSPP in corso di attivazione, successivi al caso di Bergamo.

17

Con l'art. 151, terzo comma, del D.lgs n.50/2016 si colma un vuoto normativo che ha ostacolato non poco, sino ad oggi, la possibilità di attivare processi coerenti di valorizzazione dei Beni culturali immobili attraverso, cioè, attività e servizi di finalità culturale, scientifica, educativa e di innovazione sociale.

Differentemente, quindi, da quanto accaduto sino ad oggi, nel caso delle rarefatte esperienze di Concessioni di valorizzazione di cui alla legge n.410/2001. Le "Concessioni di Valorizzazione" sono state esclusivamente finalizzate ad attività ad alta redditività economica da parte di operatori che hanno, sostanzialmente, "privatizzato" l'interesse generale insito nel concetto di valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso concessioni pluriennali, sino a 50 anni, di Beni Culturali, avendo la titolarità esclusiva di sfruttamento economico per tipologie di attività non culturali (centri benessere, resort di lusso, impianti sportivi, ristorazione di alta gamma).

Modello di governance del partenariato proposto ai sensi dell'art. 151, terzo comma, del d.lgs. n. 50/2016 – il Tavolo Tecnico

Il fulcro del partenariato è rappresentato dall'istituzione di un Tavolo Tecnico, l'organismo di confronto e collaborazione tra le parti, per la gestione operativa dei contenuti del partenariato stesso. Ai lavori del Tavolo Tecnico parteciperebbe un referente designato da ciascuno dei

BADIA LOST & FOUND SOCIETÀ COOPERATIVA
P.I. 02024130896 - C.F. 02024130896
PEC: badialostefound@pec.it
SEDE LEGALE – VIA E. DE NICOLA SNC, LENTINI – 96016 (SR)
- 3287167281 – 3331033184 -
web: www.badialostandfound.com
e-mail: presidenza@badialostandfound.com segreteria@badialostandfound.com



BADIA LOST & FOUND
SOCIETÀ COOPERATIVA

partner. Potranno inoltre partecipare, previo assenso dei competenti uffici del MiBACT, i competenti servizi territoriali del MiBACT, per le materie di propria competenza, con propri referenti, e del Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, nonché esperti e collaboratori delle parti, in relazione ai temi di confronto e previa comunicazione alle altre parti.

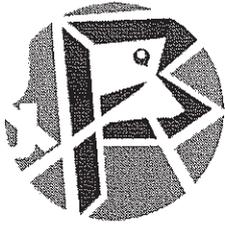
Al Tavolo Tecnico spetterebbe precipuamente la pianificazione delle attività di valorizzazione, il controllo del loro corretto svolgimento, la valutazione degli obiettivi traggurdati e degli impatti prodotti, la reportistica relativa.

Al Tavolo Tecnico spetterebbe inoltre la pianificazione delle attività di verifica e valutazione dello stato e delle condizioni dei beni individuati, sia ai fini della definizione di piani di manutenzione ordinaria e anche straordinaria ove occorrente, e propedeuticamente alla progettazione definitiva degli interventi di recupero e valorizzazione necessari ai fini della attuazione del partenariato.

Il Tavolo Tecnico si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità su richiesta delle parti e, di norma, almeno una volta ogni tre mesi sui temi più rilevanti per il partenariato.

Una declaratoria dei temi caratteristici oggetto del Tavolo Tecnico del PSPP potrebbe così essere indicata:

- Entro il mese di gennaio di ciascun anno verifica e pianificazione in merito al programma generale delle attività annuali, in relazione agli ambiti tematici selezionati, coerentemente con le risorse tecniche ed economico- finanziarie disponibili;
- Verifica ed approvazione delle programmazioni degli interventi di valorizzazione in relazione ai singoli beni che ne costituiscono oggetto, fermo restando le competenze operative delle parti in ordine alla approvazione ed esecuzione dei progetti relativi;
- condivisione delle proposte di programmazione trimestrale delle attività del partenariato;
- valutazione e definizione delle più efficienti condizioni operative e gestionali ai fini dell'avanzamento delle attività;
- monitoraggio delle attività e valutazione dei report semestrali del semestre precedente;



BADIA LOST & FOUND
SOCIETÀ COOPERATIVA

- valutazione delle eventuali esigenze di programmazione di nuove attività o di attività complementari conseguenti ad imprevisti;
- valutazione degli scostamenti della programmazione, individuazione delle criticità e delle soluzioni per rimuoverle;
- verifica e valutazione delle risorse finanziarie disponibili e/o attivabili e delle programmazioni relative di cui costituiscono dotazione;
- più in generale, valutazione dei risultati diretti ed indiretti che scaturiscono dalla collaborazione e delle opportunità generate nei processi di valorizzazione del patrimonio culturale;
- qualsivoglia altro tema specifico che rilevi sotto il profilo della verifica di opportunità e della valutazione del partenariato, utile a garantire i più proficui risultati ed il conseguimento degli obiettivi prefissati o di ulteriori obiettivi emergenti.

19

Il Tavolo Tecnico elabora e sottoscrive il verbale delle proprie sedute al termine di ciascuna di esse.

Fasi di attivazione della Proposta di Partenariato e struttura convenzionale

A seguito della trasmissione formale della presente proposta, se meritevole di attenzione da parte dei competenti organismi del Comune di Lentini, questi ne prendono atto manifestandone interesse attraverso delibera della Giunta Comunale. Segue l'obbligo di pubblicazione per un minimo di 30 giorni continuativi sul sito istituzionale del Comune di Lentini della informativa (avviso di ricevimento) della proposta pervenuta al fine di provvedere al rispetto della trasparenza e della evidenza pubblica qualora soggetti ulteriori possano essere interessati a proposte in relazione alla stessa tipologia di partenariato e al suo oggetto. Scaduto il termine di pubblicazione della informativa sono avviate le procedure negoziali con tutti i soggetti che hanno avanzato proposte nei termini, meritevoli di attenzione, ovvero con Badia Lost & Found Società Cooperativa se unico proponente.

Le procedure negoziali sono direttamente finalizzate a definire la struttura convenzionale che disciplinerà i rapporti tra i partner, il sistema degli impegni e delle responsabilità operative di



BADIA LOST & FOUND
SOCIETÀ COOPERATIVA

20

ciascun partner, la durata del partenariato e le condizioni di rito ai fini della sua validità, ivi compresi i casi di recesso e revoca.

Per tali casi, sarà opportuno indicare ipotesi limitate di recesso e revoca, in ragione della necessità di garantire l'intera durata del partenariato, anche in relazione agli investimenti in termini di risorse umane, organizzative e materiali che la Società Cooperativa eseguirà, ed in quanto funzionali al raggiungimento e mantenimento sostenibile nel tempo degli obiettivi di promozione e valorizzazione del Palazzo Beneventano.

In relazione alla convocazione delle procedure negoziali si comunica, ai competenti uffici territoriali del MiBACT, l'attivazione del partenariato.

In caso di individuazione del partner, i servizi territoriali del MiBACT sono invitati altresì alla individuazione del proprio referente al Tavolo Tecnico del Partenariato Speciale.

Un indice di Convenzione di Partenariato Speciale Pubblico Privato per la valorizzazione del patrimonio culturale ha in linea di massima la seguente:

Struttura

Premesse

Sezione 1 - Condizioni Generali

Art.1) Validità delle premesse e documenti di riferimento;

Art.2) Oggetto e finalità del partenariato (in cui si elencano i beni o le porzioni di beni che saranno oggetto, nel corso di validità del partenariato del processo di valorizzazione);

Art.3) Consegna dei beni e modalità concessorie di attività e servizi (definizione delle condizioni delle concessioni strumentali al perseguimento degli obiettivi e delle finalità del partenariato);

Art.4) durata del partenariato;

Sezione 2 - obblighi ed impegni dei partners

Art. 5) Obblighi del partner privato

5.1) principali obbligazioni del partner privato;

5.2) ulteriori obblighi del partner privato (eventuale).

Art. 6) responsabilità del partner privato.

Art. 7) principali obbligazioni e attività del partner pubblico.

7.1) principali obblighi del partner pubblico in relazione al partenariato;

BADIA LOST & FOUND SOCIETÀ COOPERATIVA

P.I. 02024130896 - C.F. 02024130896

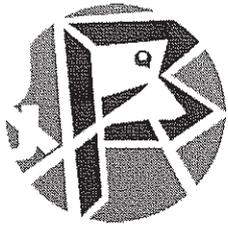
PEC: badialostefound@pec.it

SEDE LEGALE – VIA E. DE NICOLA SNC, LENTINI – 96016 (SR)

- 3287167281 – 3331033184 -

web: www.badialostandfound.com

e-mail: presidenza@badialostandfound.com segreteria@badialostandfound.com



BADIA LOST & FOUND
SOCIETÀ COOPERATIVA

7.2)) ulteriori impegni del partner pubblico.

Sezione 3) Gestione del Partenariato e Tavolo Tecnico.

Art. 8) disciplina del Tavolo Tecnico.

Art. .9) Piano Economico Finanziario Annuale.

Art. 10) Monitoraggio e controllo.

Art. 11) Facoltà di registrazione in caso d'uso e relative spese - esenzione cauzione.

Art. 12) Efficacia.

Art. 13) Comunicazioni.

Art. 14) Trattamento dei dati.

Sezione 4) - Controversie, disposizioni di rinvio, clausole risolutive e recesso.

Art. 15) Deferimento esclusivo delle controversie.

Art. 16) Disposizioni di rinvio.

Art.17) Cause di revocabilità da parte del Soggetto Pubblico.

Art. 18) Condizioni di esercizio del recesso del Partner Privato.

Durata

In relazione alla natura del Partenariato, alla rilevanza del Patrimonio culturale oggetto del processo di valorizzazione, alle fasi di sviluppo potenziale per l'integrazione del complesso dei beni e delle attività ad esso riferibili, al consolidamento dell'efficacia delle attività partenariali, secondo principi di sostenibilità economico-finanziaria, occupazionale, educativa e scientifica, tale da garantire la riproducibilità nel tempo dei risultati attesi e il loro accrescimento, si ritiene che il partenariato debba avere una durata minima di 25 anni, eventualmente prorogabile e /o rinnovabile.

Come si può supporre, i processi di valorizzazione di beni culturali a finalità culturale hanno un plus di complessità diversa da quella riferibile alle concessioni di valorizzazione. In questo ultimo caso l'interesse pubblico al recupero di un bene culturale che necessita di investimenti rilevanti è mediato ed "interpretato" da soggetti provvisti "di idonei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi," a cui si concede il "diritto di utilizzare gli immobili a fini economici per un periodo di tempo commisurato al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario del piano degli

BADIA LOST & FOUND SOCIETÀ COOPERATIVA

P.I. 02024130896 - C.F. 02024130896

PEC: badialostefound@pec.it

SEDE LEGALE – VIA E. DE NICOLA SNC, LENTINI – 96016 (SR)

- 3287167281 – 3331033184 -

web: www.badialostandfound.com

e-mail: presidenza@badialostandfound.com segreteria@badialostandfound.com



BADIA LOST & FOUND
SOCIETÀ COOPERATIVA

investimenti" - totalmente a carico del concessionario - e della connessa gestione" sino ad un massimo di 50 anni. Il capovolgimento di senso attuato dai Partenariati Speciali ex art. 151, anche sulla scorta dei pochi casi di concessioni di valorizzazione realizzate dal 2001 (stante il basso appeal che hanno interventi di recupero sostanziali di Beni Culturali a fronte di alternative d'investimento a più alta redditività), è che sia preferibile, anche in casi di ingenti risorse da mobilitare per recupero di beni culturali in stato di abbandono, individuare partner la cui finalità culturale sia obiettivamente più vicina ad un concetto di interesse pubblico di quanto possa esserlo quello della esclusività dello sfruttamento economico da parte di un investitore. Si discute infatti circa la possibilità di estendere la durata delle concessioni, strumentali alle finalità dei partenariati speciali, ben oltre i 50 anni delle concessioni di valorizzazione, in forma di concessioni d'uso a titolo non oneroso (comodato) in favore di partner culturali che tendenzialmente possono farsi carico di processi di valorizzazione di beni culturali su tempi medio lunghi.

Scheda sinottica della proposta

Oggetto

- Valorizzazione del patrimonio culturale e museale del Palazzo Beneventano di Lentini.

Target dei primi 5 anni

- 1) Consolidamento attività di fruizione e valorizzazione del Palazzo Beneventano di Lentini;
- 2) Consolidamento di attività di valorizzazione e rigenerazione urbana del quartiere BADIA;
- 3) pianificazione integrata e attivazione del "Polo delle Arti Contemporanee";
- 4) pianificazione e verifica di fattibilità, per il recupero e la sistemazione delle aree incomplete;
- 5) attivazione di servizi complementari finalizzate alla sostenibilità e al completamento della gamma di attività di valorizzazione (merchandising di brand e immagini di promozione, expo-fiere ed eventi con finalità didattiche, artistiche e culturali, attività di ristoro, attività di location, corsi di formazione; corsi ricreativi; laboratori per bambini e arte terapia per disabili, workshop con artisti e professionisti, aree per il co-working, fab lab, aree attrezzate per conferenze e seminari, foresteria, etc.)

Forma

BADIA LOST & FOUND SOCIETÀ COOPERATIVA
P.I. 02024130896 - C.F. 02024130896
PEC: badialostefound@pec.it
SEDE LEGALE - VIA E. DE NICOLA SNC, LENTINI - 96016 (SR)
- 3287167281 - 3331033184 -
web: www.badialostandfound.com
e-mail: presidenza@badialostandfound.com segreteria@badialostandfound.com



BADIA LOST & FOUND
SOCIETÀ COOPERATIVA

- Partenariato Speciale a titolo non oneroso ai sensi del terzo comma dell'art. 151 del D.lgs. n.50/2016

23

Disciplina

- Convenzione di Partenariato Speciale

Tipologia di attività esercitata

- Tutte le attività direttamente o indirettamente relative alla valorizzazione del patrimonio culturale del Palazzo Beneventano di Lentini, ivi compresi servizi accessori e complementari, come saranno definiti in procedura negoziale per fasi successive di valorizzazione dei beni, con concessione in comodato, strumentale al conseguimento delle finalità del partenariato, delle parti e pertinenze dei beni in cui saranno esercitate in via esclusiva tali attività.

Durata

- 25 anni, prorogabile e/o rinnovabile

Governance

- Tavolo tecnico dei referenti, fermo restando le prerogative dei rispettivi organismi deputati delle parti

Programmazione economico-finanziaria

- Su base annuale con verifica scostamenti e monitoraggio semestrale. La gestione delle attività è ordinariamente ad esclusivo carico del partner privato, salvo differenti determinazioni in relazione ad attività specifiche, di volta in volta assunte dal Tavolo tecnico. Ordinariamente il Comune di Lentini non dovrà utilizzare risorse proprie di bilancio se non dallo stesso Comune rese disponibili ovvero se stabilito diversamente di volta in volta nel Tavolo Tecnico qualora ritenuto opportuno dalle parti in ragione della programmazione di attività specifiche.

Lentini,
15/06/2020

Il presidente

BADIA LOST & FOUND SOCIETÀ COOPERATIVA
P.I. 02024130896 - C.F. 02024130896
PEC: badialostefound@pec.it
SEDE LEGALE – VIA E. DE NICOLA SNC, LENTINI – 96016 (SR)
- 3287167281 – 3331033184 -
web: www.badialostandfound.com
e-mail: presidenza@badialostandfound.com segreteria@badialostandfound.com

11 LUG. 2019
PROT. 14016

Al dott. Saverio Bosco,
Sindaco del Comune di Lentini,

All'avv. Dario Saggio,
Assessore al Patrimonio

Al dott. Alessio Bufalino,
Assessore alla Cultura

Alla Dott.ssa Rita Brancato,
Assessora ai BB.CC.,

All'avv. Maria Concetta Floresta
Segretario Generale

SEDI

**PROPOSTA DI PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO/PRIVATO FINALIZZATO ALLA
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E MUSEALE DEL PALAZZO
BENEVENTANO DI LENTINI (EX ART.151, COMMA III DEL D.LGS. N.50/2016)**

Il proponente: Associazione "Badia Lost & Found"

L'associazione "Badia Lost & Found", promossa dall'associazione nazionale Italia Nostra Onlus, sezione di Lentini, è un team di professionisti costituitosi in data 01.09.2017, con sede in via E. De Nicola snc. 96016 - Lentini; il suo rappresentante legale è il Dott.Salvatore Giorgio Franco, nato a Catania il 23/10/1991, residente in via E. De Nicola snc. 96016 - Lentini, codice fiscale FRNSVT91R23C351U, salvatoregiorgio.franco@gmail.com, Cell. 3287167281.

Il Team è composto da:

- Cristina Pulvirenti, 16/07/1987, Lentini, Via Gela n.26, cristina.pulvirenti@gmail.com, 3331033184;
- Francesco Zarbano, 21/12/1974, Lentini, Via delle Spighe, n.57, france307@hotmail.it, 3279730095;
- Eddy Vito Maria, 08/06/1978, Militello in Val di Catania, Via Grotta Bianca n.9, lobiancoeddy@gmail.com, 3396154620;
- Valentina Nipitella, 06/01/1983, Lentini, Via Eraclea n.29, IT, valentina.nipitella@gmail.com, 3284845484.

Dal 2018, in virtù della relativa Convenzione (*deliberazione di G.M. n.49 del 26/3/2018*) per la realizzazione delle attività di valorizzazione e di rigenerazione del Quartiere Badia, e dei beni pubblici in esso compreso, con integrazione della lettera di intenti (*protocollo n.14692 del*

02/8/2018), l'associazione "Badia Lost & Found" si prende cura del complesso architettonico denominato Palazzo Beneventano, oggi frequentato polo culturale e di arti contemporanee sceniche e visive, nonché edificio di riferimento per la comunità locale, che vi si riconosce sempre più. L'associazione "Badia Lost & Found" nasce dall'aggregazione di soci volontari tesserati dell'associazione nazionale Italia Nostra Onlus, sezione di Lentini, ed è composto da professionisti, studenti, lavoratori e studiosi che ha avviato da tre anni un'azione di recupero, bonifica e valorizzazione dei locali e degli spazi delle aree su citate. Oggi tale collettivo è impegnato nel rendere accessibile e comprensibile il patrimonio culturale attraverso forme inclusive e partecipative di mediazione e comunicazione sociale della ricerca scientifica, dell'intelletto e del lavoro umano. Oggi l'associazione "Badia Lost & Found" svolge le sue attività tra il Palazzo Beneventano, il quartiere Badia e il relativo Parco Urbano d'Arte (il primo della provincia di Siracusa), ripensando gli spazi in argomento come il "lost & found" di un aeroporto, in cui le memorie perse (lost) vengono ritrovate e riconsegnate (found) mediante linguaggi e pratiche contemporanee.

La missione. In questi tre anni i soci dell'associazione "Badia Lost & Found" hanno ritenuto imprescindibile la tutela del patrimonio culturale in quanto bene comune e il rafforzamento in chiave coesiva (empowerment) delle attitudini civiche delle persone e delle comunità di riferimento, attraverso la "comunicazione sociale della ricerca scientifica", l'ascolto, il coinvolgimento e la partecipazione attiva, nonché la mediazione culturale e sociale tra il patrimonio e le comunità stesse: tutto ciò nel pieno spirito della Convenzione di Faro (Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società). Non meno importante, il contrasto al fenomeno delle povertà educative è stato assunto tra gli obiettivi principali delle azioni realizzate.

Tali finalità sono state perseguite grazie ad attività di ricerca e studio sul patrimonio culturale e i suoi possibili utilizzi, e sistemi di gestione ispirati ai modelli d'impresa pur senza finalità lucrative, e ricorrendo ad un approccio metodologico *audience development*¹. Tutto ha avuto inizio dall'esigenza di vivere uno spazio inesistente e da realizzare, di unire singole esperienze ed intelligenze locali in un gruppo informale di giovani studenti e professionisti, motivati dagli stessi obiettivi. Una squadra multidisciplinare che da una piccola scommessa, contestualizzata su un bene inutilizzato, si mette in discussione per una crescita personale e di comunità.

¹ <https://culturability.org/wp-content/uploads/Sintesi-15-finalisti-culturability-2018.pdf>



Associazione per la valorizzazione
del patrimonio culturale

Un forte legame verso il proprio territorio: un contesto proliferante di memorie cicatrizzate nel tempo.

Il primo passo verso il cambiamento si avvia con la riapertura della storica dimora dei Beneventano, per lungo tempo cantiere-deposito della nettezza urbana, diventa quartier generale e officina operativa di questa missione. L'area della "Badia", quartiere dove insiste il Palazzo nobiliare, rappresentava il fiore all'occhiello della città, tale da essere scelto come sede vescovile e per l'edificazione di conventi, di monasteri, di piazze, di fondi baronali e di civili abitazioni. L'espansione della città ha portato gli abitanti all'abbandono del quartiere, trasformandolo in un "non-luogo". Il 13 aprile 2016, la concessione temporanea dell'uso dei locali del Palazzo, mediante la stipula di uno schema di convenzione da parte del Comunale di Lentini con sezione locale di Italia Nostra, ha permesso di restituire uno spazio fisico di riferimento, un inedito polo attrattivo dove poter mettere in gioco talenti, saperi, pratiche ed esperienze, innescando nell'arco temporale di tre anni numerosissime collaborazioni ed eventi. Nel 2017, la sezione di Lentini di Italia Nostra, che già si occupava della tutela del Palazzo, incarica un gruppo di soci - professionisti in grado di poter sviluppare progetti di valorizzazione e di rigenerazione urbana attorno agli spazi in oggetto. Nasce così l'associazione "Badia Lost & Found", il primo parco urbano d'arte della provincia di Siracusa, un progetto volto all'inclusione sociale ed alla rigenerazione degli spazi pubblici. Il primo approccio del team è stato un confronto diretto e frontale con gli abitanti del quartiere, ascoltando i loro disagi e le loro necessità, apprendendo le motivazioni del loro legame affettivo con il luogo.

L'associazione "Badia Lost & Found" non si ferma solo a questo, include nuovi servizi, lancia una *call* con un *contest* e stringe nuove collaborazioni, a titolo esemplificativo, con l'Istituto Nazionale di Architettura sezione Sicilia, con il Dipartimento di Architettura Urbanistica di Catania, con diversi Ordini Professionali, con la cattedra di Social Media Marketing per i Beni Culturali presso l'Università di Palermo, con l'associazione Invasioni Digitali di Lucca, con l'applicazione "Izi.Travel" audio guide gratuite per itinerari e musei, con l'associazione Officine Culturali di Catania per la valorizzazione del patrimonio culturale, con il Teatro Tascabile di Bergamo, con il Farm Cultural Park quale galleria d'arte e residenza per artisti situata a Favara in provincia di Agrigento, con il progetto pubblico "Sicilia Turismo per Tutti", ed altri enti/organizzazioni.

Crediamo di essere lo *spin-off* per incentivare la crescita culturale, sociale ed economica dei luoghi che viviamo quotidianamente.

Badia Lost & Found
GRUPPO PER LA RIGENERAZIONE URBANA,
LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO-CULTURALE
E LA FORNITURA DI SERVIZI CULTURALI
095.7835309 - 3287167281
web: <https://palazzo-beneventano-lentini.business.site/>
e-mail: salvatoregiorgio.franco@gmail.com

Le azioni. Il modello "Badia Lost & Found" si basa su tre capisaldi: educazione, informazione e formazione. La conoscenza del tessuto socio-culturale ci rende portavoce di un nuovo linguaggio basato sul senso civico e di benessere. La cooperazione è lo strumento base per la creazione di una rete che utilizza tecnologie alla portata di tutti e riduce il gap con le amministrazioni. L'associazione "Badia Lost & Found", attraverso i propri canali, va oltre la dimensione del quartiere sfruttando il web per promuovere i propri eventi e collaborando con organismi nazionali e internazionali. La missione non ha un target predefinito, i nostri servizi variano in base alle competenze del team, realizzando *render in real time*, progetti di *set* e allestimenti, corsi di formazione, workshop, seminari, conferenze ed eventi. Vivere inedite esperienze di viaggio fornendo un percorso emozionale fuori dagli schemi preconfezionati e convertendo la figura del "turista" in un componente della comunità attraverso il nostro forte senso di ospitalità e accoglienza.

Numeri. Nel triennio 2016-2019 sono stati registrati circa 18.000 visitatori e utenti (3800 nell'anno 2016) accompagnati all'interno del Palazzo Beneventano, decine di migliaia accolti nel quartiere Badia. Un'adesione crescente e convinta della comunità locale, sempre più consapevole del ruolo di bene comune del Palazzo Beneventano di Lentini, dell'area circostante e delle sue possibili utilizzazioni (mediante spettacoli teatrali *site-specific*, come le recenti produzioni "Beneventano Night Experience" e la rassegna "Serate per Bene" o le precedenti mostre d'arte contemporanea, presentazioni di libri, diverse attività per le famiglie, attività tra le associazioni, concerti, workshop e focus group sugli spazi urbani e pubblici circostanti). Bambini e ragazzi di ogni età coinvolti a migliaia, ogni anno, nella partecipazione ad attività educative; laboratori ludico-didattici, workshop, attività open-air, visite guidate, co-creazione di contenuti (ad esempio, logotipo – identità visiva in collaborazione con studenti dell'Accademia di Belle Arti di Catania, audioguide, percorsi ludico-didattici con l'Alternanza Scuola-lavoro, creazione di contenuti digitali con i bambini di istituti secondari di primo grado) processi inclusivi volti ad abbattere barriere architettoniche, sociali, economiche e cognitive e scambio crescente tra le realtà.

Tutto questo ha radicalmente cambiato la percezione del complesso architettonico da parte della città, attivando sentimenti di appartenenza e invertendo il ricordo di un palazzo/deposito dei mezzi della nettezza urbana, in luogo/laboratorio di partecipazione, coinvolgimento e cittadinanza attiva. Un orgoglio collettivo ben riscontrabile dalla reputazione che i cittadini del Comune di Lentini

stanno costruendo in così pochi anni attorno al "loro" Palazzo, vivendo intorno ad esso una stagione di attivismo civico.

Logistica. L'organizzazione degli spazi è stata la priorità: la cosiddetta "grotta azzurra" (entrando a sx) diventa, per la sua "immediata accessibilità" dall'ingresso principale, Sala Conferenze 1; l'allora Centro Studi "Notaro Jacopo" (entrando a dx) si è trasformato in sede operativa per Informazioni, Book Store, Caffè Culturale, Accoglienza e Prenotazioni; a seguire si aprono sulla Corte Principale gli ambienti destinati alle performance ed alle esposizioni artistiche, appositamente denominate secondo logistica del sito in senso anti orario, partendo dalla "stalla grande" - Expo 1, seguendo per la "colombaia" - Expo 2, la "scuderia"- Expo 3, il "fienile" - Expo 4 – Sala Conferenze 2, la sala del Qanat – Expo 5, e i depositi - Expo 6 ed Expo 7; a queste si aggiungono ben altre tre sale, recentemente bonificate e predisposte come ulteriori Sale Expo, quindi numerate in 8, 9, 10. Il "palazzetto", ovvero la parte accessibile anche dal secondo ingresso dell'impianto, vedrà la prossima inaugurazione di un nuovo "Centro Studi" – biblioteca tematica aperto agli studenti del territorio e della comunità tutta; tali spazi sono completi di servizi igienici e accesso Wi-Fi gratuito. (planimetrie in allegato)

Il Palazzo Beneventano, complesso architettonico e luogo del contemporaneo.

Descrizione dello spazio che ospiterà il progetto.

Il Palazzo Beneventano, presso il quartiere "Badia" di Lentini, è un bene comunale ritrovato attraverso un lungo processo di interessamento e di bonifica svolta dall'associazione "Badia Lost & Found" in collaborazione con la sezione di Lentini dell'associazione nazionale Italia Nostra Onlus. Questo luogo storico, simbolo di memorie e contatti con migliaia di vite vocate alla tradizione rurale, è stato per decenni tradito e lasciato ad usi impropri: canile, usi abitativi irregolari, "palestra" per vandali, deposito per i mezzi e gli attrezzi della nettezza urbana. In pochi decenni, tra gli anni '70 e i '90, un patrimonio librario raro, tele, suppellettili, arredi e resti archeologici delle collezioni di famiglia sono andate letteralmente in frantumi. Come in un sogno, il sito, dopo secoli di attività, perde di ogni riferimento e centralità, divenendo luogo di cattiva frequentazione, da evitare. Dal duemiladodici inizia una lunga fase di frequentazione, fino ad un consequenziale interessamento. Inizia un nuovo modo di vedere gli spazi, immaginandone una riabilitazione. L'idea di trovare soluzione in un Bene, un'area della Città, su cui investire tempo per il futuro e concentrare energie ed intelligenze locali è stata un'intuizione, l'obiettivo principale perseguito. Restituire il Palazzo, le antiche sale e la Corte, agli abitanti ha significato porre in essere operazioni di legami con il

territorio e le sue risorse, per ritrovare nel contesto le ragioni e gli sproni di un recupero ma, al tempo stesso di un'innovazione che per noi, in fase iniziale come in quella attuale, è rappresentata dai flussi e dai linguaggi dell'arte contemporanea. Il monumento, restituito alla città ed ai visitatori, è divenuto fruibile solo dopo una prima concessione in uso dei locali del Palazzo, prorogata di trimestre in trimestre, alla sezione locale di Italia Nostra. Senza quest'azione non sarebbe stato possibile immaginare un ripristino e ad una rielaborazione funzionale del bene. Le attività che hanno interessato i cittadini, hanno riguardato numerose mostre ed esposizioni, spettacoli di danza, musica, teatro, conferenze/dibattiti, progetti e laboratori.

Criticità. Il Palazzo Beneventano, allo stato di fatto, non è interamente utilizzabile ma necessita, localmente, di interventi di manutenzione e adeguamento dei locali. Tali interventi, funzionali al raggiungimento e mantenimento sostenibile degli obiettivi di promozione e valorizzazione del Palazzo, ricomprendono anche la necessità di rimuovere un'antica servitù di passaggio che, insistendo sull'androne principale, ne riduce il valore e ne limita le attività.

Interventi. L'associazione "Badia Lost & Found", unitamente all'associazione nazionale Italia Nostra Onlus, sezione di Lentini, ha avviato da tempo delle azioni di miglioramento logistico, di sicurezza, di gestione e mantenimento della sanificazione degli ambienti, nonché ulteriori interventi funzionali che hanno avvalorato e reso fruibile il patrimonio storico, artistico e culturale di Palazzo Beneventano. Un set di interventi per i quali l'associazione ha compiuto una stima tecnica che rende oggettivo il valore del miglioramento apportato, stimato a non meno di € 50.000,00, e che comprova l'effetto positivo che in questi anni l'associazione ha prodotto al patrimonio culturale del Comune di Lentini.

Le motivazioni alla base della proposta di collaborazione e partenariato

Il Comune di Lentini conta su un patrimonio storico artistico vasto ma inadeguatamente valorizzato, composto da una collezione molto articolata (come riscontrabile presso l'Archivio Storico Comunale), diversi edifici riconosciuti, tra cui Palazzo Beneventano, parte del Convento dei Padri Cappuccini, il Monastero delle Clarisse (SS. Trinità e San Marziano), il Castrum Vetus (Castellaccio), il Biviere di Lentini, l'Antica Pescheria, l'Ex Aias, l'Antico Macello Comunale, l'Arena Santa Croce, etc., in cui ritrovare memorie necessarie allo sviluppo interno dei principali settori dell'educazione, del turismo e della cultura.

Il patrimonio comunale e la sua complessa gestione, rappresentano ormai in maniera evidente una priorità, poiché un controllo diretto sulla manutenzione, la supervisione tecnica e la valorizzazione

risulta insostenibile per gli enti pubblici e senza il supporto e la collaborazione di organizzazioni private specializzate in materia si rischia l'abbandono; risulta dunque necessario porre tra gli obiettivi l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società.

Esistono pertanto tutti i necessari presupposti fiduciari perché il Comune di Lentini possa utilmente intraprendere forme di partenariato non oneroso con soggetti come l'associazione "Badia Lost & Found", aventi per oggetto la promozione della valorizzazione integrata del proprio patrimonio culturale al fine di perseguire obiettivi quali:

- sostenere il processo di valorizzazione integrata del proprio patrimonio culturale;
- potenziare le attività di gestione del Palazzo Beneventano;
- incrementare processi di ricerca e sperimentazione innovativi nel campo della gestione, fruizione e partecipazione culturale;
- concorrere vantaggiosamente ad azioni di sostegno alla ricerca;
- aumentare l'efficacia dei tirocini formativi, per potenziare l'interesse da parte dei giovani studenti alla gestione del patrimonio culturale;
- rafforzare le relazioni e i processi partecipativi e inclusivi con le comunità di riferimento, grazie ad attività di interesse generale e socialmente rilevanti;
- concorrere alla crescita generale della partecipazione e dei consumi culturali;
- contribuire all'innalzamento della qualità degli standard di questo polo culturale;
- aumentare la propria reputazione istituzionale.

Soggetti come L'associazione "Badia Lost & Found" possono trovare in tali potenziali collaborazioni il raggiungimento della propria missione in termini di:

- finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- realizzazione di attività culturali di interesse generale;
- tutela, ricerca e valorizzazione del patrimonio culturale;
- comunicazione e narrazione della ricerca umanistica rivolte ad un pubblico sempre più ampio con percorsi di inclusione sociale;
- percorsi di coinvolgimento attivo delle comunità di riferimento;
- aumento della partecipazione culturale;
- contrasto alle povertà educative;
- crescente sostenibilità di tali processi.

Tipologie di attività possibili del partenariato proposto

Affinché il partenariato tra il comune di Lentini e il soggetto coinvolto sia efficace, al fine del raggiungimento degli obiettivi summenzionati, ed efficiente nella sua gestione, sono individuabili due macro-categorie di attività, processi e contenuti operativi a supporto di tale collaborazione:

1. presidio, cura e attenzione per il Palazzo Beneventano di Lentini;
 2. pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione di contenuti, azioni e attività di valorizzazione.
1. Presidio, cura e attenzione per il Palazzo Beneventano di Lentini:

Il summenzionato sito "Palazzo Beneventano di Lentini", nell'ottica di una corretta e sana gestione dello stesso, necessita delle seguenti attività che l'organizzazione propone:

- cura del bene, ovvero attenzione nei confronti della sua integrità e rilevanza materiale e immateriale;
- attività di site management, supervisione condivisa delle attività di manutenzione e tutela, ad integrazione e supporto degli uffici preposti del comune di Lentini;
- pianificazione strategica dei processi di valorizzazione con particolare riferimento ai pubblici destinatari della valorizzazione e di quelli potenzialmente tali (audience development; public engagement);
- analisi dei dati, studi comparativi, ricerca multidisciplinare e sperimentazione;
- management, pianificazione e programmazione delle attività;
- amministrazione dedicata;
- comunicazione istituzionale e interlocutoria dei beni e delle attività ad esso connesse;
- attività educative e inclusive, rivolte a pubblici molteplici: visite guidate, percorsi ludico-didattici, workshop, laboratori didattici;
- produzione di performing arts site-specific;
- coordinamento integrato di festival ed eventi culturali di medio periodo;
- attività informative e di accoglienza degli utenti: info-point, somministrazione questionari, booking management;
- attività di community management: analisi dei contesti, networking, focus group, ascolto e coinvolgimento attivo delle comunità di riferimento, tavoli tematici, azioni di facilitazione e inclusione di soggetti svantaggiati ed esclusi;

- attività di monitoraggio delle opportunità di finanziamento, fundraising e funding mix per il reperimento di risorse strategiche;
- attività di progettazione dedicata per l'attivazione di nuove attività o per il sostegno delle esistenti;
- investimenti strategici per l'incremento delle attività e della loro efficacia;
- attività accessorie (commerciali a supporto);
- attività di location management finalizzate alla valorizzazione del sito;
- attività di event management finalizzate alla valorizzazione del sito.

La collaborazione avuta con l'associazione "Badia Lost & Found", per il tramite dell'associazione nazionale Italia Nostra Onlus, sezione di Lentini, come dimostrato negli ultimi tre anni, ha visto la capacità dell'organizzazione nell'attivare gran parte delle attività summenzionate.

Al fine di consolidare ed ampliare il raggio di azione verso obiettivi più ampi di valorizzazione del Palazzo Beneventano di Lentini, potrà essere opportuno procedere alla concessione in comodato dell'uso esclusivo degli spazi, al fine di poter svolgere attività che possano consentire di remunerare gli oneri derivanti dai fattori produttivi indispensabili alla gestione, come i costi del personale, gli investimenti in attrezzature e materiali didattici e di comunicazione, assicurazioni, manutenzioni ordinarie, etc. quali attività propedeutiche all'attuazione del partenariato.

2. pianificazione, programmazione e progettazione di contenuti, azioni e attività di valorizzazione

Vista l'ampiezza e la distribuzione logistica del patrimonio culturale interessato e la difficoltà nel trovare forme adeguate di gestione, al fine di realizzare un modello gestionale capace di raggiungere obiettivi di affidabilità scientifica ed educativa, sostenibilità economica e sociale e stabilità nel tempo, il partenariato opererà nella direzione di:

- pianificare processi di gestione strategici disegnati sulla base della individuazione di obiettivi di efficacia educativa e comunicativa e di efficienza gestionale e sostenibile e attuabile per l'intera gamma di beni in gioco;
- programmare le attività gestionali pianificate secondo tempi di attuazione congrui con tali obiettivi;
- progettare contenuti, linguaggi e azioni che possano ragionevolmente portare a risultati specifici, misurabili, realizzabili e rilevanti, in tempi certi.

Gestione diretta o indiretta

Tali attività potranno essere svolte direttamente dall'associazione "Badia Lost & Found" in qualità di partner del Comune di Lentini oppure indirettamente, avvalendosi di terzi soggetti specializzati. Ciò avverrebbe garantendo sempre il coinvolgimento di soggetti competenti e favorendo, stimolando e/o accompagnando la nascita di start-up e/o spin-off territoriali, con la partecipazione proattiva di cittadini, studenti, laureati, specializzati e ricercatori, che possano fare tesoro delle esperienze pregresse e del *know how* accumulato, per intraprendere ulteriori e più solidi percorsi gestionali in regime di partenariato pubblico- privato.

L'associazione "Badia Lost & Found" si impegna ad attivare le procedure per la sua iscrizione presso il registro unico nazionale degli Enti del Terzo Settore o, in alternativa, ad attivare la procedura per la sua costituzione e/o trasformazione in soggetto giuridico idoneo agli scopi e alle finalità elencate nella presente proposta.

A propria volta il comune di Lentini renderà disponibili le proprie competenze, risorse scientifiche e strumentali in relazione alle attività di valorizzazione, coerentemente con la programmazione condivisa delle stesse, sia di natura strategica e continuativa che di quelle originate in relazione a singoli eventi o occasioni.

Ipotesi di programmazione del partenariato

La convenzione di Partenariato Speciale Pubblico-Privato, che costituisce l'atto principale che disciplina la collaborazione partenariale, prevedrà la concessione in comodato d'uso dei luoghi e degli spazi di Palazzo Beneventano, strumentale al perseguimento delle finalità partenariali, al partner gestionale privato, quale referente del Comune di Lentini, finalizzato a meglio garantire lo sviluppo delle attività individuate, il loro consolidamento e crescita, una maggiore qualità e una più solida programmazione, anche degli investimenti a farsi, affidabilità verso gli utenti, la capacità di mobilitazione di terze parti a cui affidare attività, eventi temporanei e/o servizi, ed il raggiungimento sostenibile delle finalità d'interesse generale e degli obiettivi prefissati dal Partenariato.

Una volta approvata e sottoscritta la convenzione che la disciplina (vedi di seguito *forma del partenariato* e sgg.), la collaborazione partenariale tra il Comune di Lentini e l'associazione "Badia Lost & Found", dovrebbe essere pianificata per fasi distribuite in un lasso temporale ampio (non inferiore ai 25 anni) e tale da consentire ragionevolmente il conseguimento delle finalità comuni e degli obiettivi specifici.

Di seguito la descrizione delle Fasi proposte:

- **Fase 1** - consolidamento dell'esperienza di valorizzazione del Palazzo Beneventano, del suo Museo d'Arte Contemporanea / Polo del Contemporaneo, del Bookshop e del relativo Centro Studi, e potenziamento e ampliamento della gamma di attività.

Ad oggi la collaborazione con l'associazione "Badia Lost & Found" riguardo le attività summenzionate presso il Palazzo Beneventano, ha consentito di raggiungere ottimi livelli di reputazione cittadina e non solo, dimostrando un'autonoma sostenibilità economica dei costi di produzione, totalmente a carico dell'organizzazione. L'istituzione di una partnership stabile dovrebbe pertanto tenere inizialmente conto di alcuni imprescindibili passaggi:

- **Fase 1.1** - È più volte emersa inoltre la costante necessità di integrare i diversi livelli della tutela e della ricerca su beni complessi come il Palazzo Beneventano, che necessiterebbero di veri e propri tavoli tecnici di supervisione costante e di coordinamento serrato tra tutti gli attori coinvolti. Si tratterebbe di aggiornare la conoscenza comune dello stato dei luoghi ed elaborare un piano degli interventi di manutenzione del Palazzo funzionali all'immediata fruizione dei luoghi e al raggiungimento sostenibile, nell'arco temporale della durata del partenariato, degli obiettivi prefissati. Andrebbe anche fatto il punto sullo stato degli studi sul bene, e impressa una accelerazione e uno stimolo al proseguimento coordinato di tali attività di ricerca, a completamento delle diverse lacune ancora presenti.
- **Fase 1.2** - Il consolidamento delle attività di fruizione e valorizzazione del Palazzo Beneventano, (cura del bene; supervisione delle attività; pianificazione strategica; ricerca multidisciplinare e sperimentazione; pianificazione delle attività; amministrazione; comunicazione; realizzazione delle attività educative e inclusive; produzione teatrale; attività informative e di accoglienza; attività di community management e ulteriore coinvolgimento attivo delle comunità; attività accessorie, etc.), mediante la loro definizione chiara e la prospettiva di un tempo ragionevole di esecuzione finalizzato al raggiungimento della piena sostenibilità - sociale, economica e gestionale - consentirebbe al partner di affrontare nelle fasi successive i compiti di sua pertinenza con maggiore serenità e stabilità. Sarà importante in questa fase contemplare la pianificazione di forme strutturate di ascolto e

coinvolgimento di stakeholder e comunità di riferimento, approccio metodologico inclusivo che dovrebbe connotare tutto il processo innescato dal partenariato.

- **Fase 1.3** - Per potere garantire una adeguata risposta ai bisogni dei pubblici diversi del luogo interessato, sarà inoltre necessario articolare ulteriormente le attività proposte, anche al fine di garantire al Comune di Lentini la realizzazione di ulteriori iniziative.

Proprio il Palazzo Beneventano è ad oggi uno dei luoghi di maggiore interesse per lo svolgimento di attività istituzionali, sia da parte dell'amministrazione comunale che da altre associazioni o organizzazioni, per diversi utilizzi, dai convegni, eventi culturali, fino all'utilizzo dei locali come sede di "eventi di rappresentanza"; si tratta di attività che richiedono una costante supervisione, un allineamento con le attività interne dell'organizzazione proponente, (al fine di evitare interferenze con la programmazione dell'organizzazione), e spesso una direzione artistica, scientifica, operativa e logistica, per fare dell'integrazione delle attività future anche un salto qualitativo dell'animazione culturale dello stesso sito. Si tratta, pertanto, di definire le più idonee forme di regolazione delle programmazioni concorrenti alle attività principali, oltre quelle proposte dall'AC di Lentini anche quelle provenienti da terze parti, che preveda il ruolo di referente, e unico responsabile nei confronti dell'AC di Lentini, dell'Associazione Badia Lost & Found sia per l'affidamento a terze parti di servizi ed attività che del diritto d'uso, temporaneo o durevole nel tempo, a terzi soggetti. Tale definizione sarà di ordine generale preliminarmente definita in Convenzione ed oggetto di specifico regolamento successivamente alla sua sottoscrizione.

Nella fase 1 saranno già programmati ed avviati attività e servizi complementari, a titolarità diretta o indiretta da parte dell'associazione "Badia Lost & Found", ai processi di valorizzazione utili al consolidamento della gestione caratteristica, i cui proventi saranno prioritariamente reinvestiti nelle attività del partenariato. Poiché la forma di Partenariato previsto non è a titolo oneroso, non saranno previsti oneri gestionali a carico del Comune di Lentini, se non direttamente da questa deliberati per proprie attività a titolarità diretta o se diversamente determinato e condiviso tra i partners in ragione di evidenti opportunità quali, ad esempio, quelle relative alla candidatura a

finanziamenti pubblici di fonte regionale, nazionale o comunitaria, definibili nella programmazione ordinaria e straordinaria per investimenti o sostegno alla gestione.

Allo stesso modo non saranno previsti oneri concessori o canoni a carico dell'associazione "Badia Lost & Found".

- **Fase 2** - progettazione e sperimentazione e consolidamento di attività di valorizzazione presso Palazzo Beneventano e il quartiere Badia di Lentini. La sperimentazione di questi ultimi anni sulle aree qui interessate ha permesso l'ideazione di un grande Parco Urbano d'Arte Contemporanea, avente per meta Palazzo Beneventano, in quanto Sistema Museale organizzato; questo sistema ha dato risultati interessanti e di interesse generale. A seguito del consolidamento della Fase 1, è plausibile considerare questa seconda fase come integrata e complementare alla prima, mediante l'avvio di attività stabili (già sperimentate e verificate negli ultimi anni) e il coinvolgimento stabile di nuove unità di professionisti per il loro svolgimento.
- **Fase 3** - Verifica di fattibilità e di sostenibilità di Palazzo Beneventano. Il complesso costituisce indubbiamente un polo di grande potenzialità scientifica e culturale. Nel solco delle dimore storiche italiane, il sito potrebbe certamente comunicare una ricerca scientifica e *site-specific* grazie alla sua autenticità, e un progetto museologico e museografico che ne sappia tenere conto intrinsecamente. Il partenariato potrebbe pertanto concentrarsi in questa fase sulla soluzione delle criticità finora riscontrate, sulla valorizzazione delle recenti iniziative virtuose, ma soprattutto su un progetto di gestione che ragionevolmente possa portare il polo, nell'interesse di tutta la città, nell'arco di 4 anni, dall'attivazione del partenariato, ad operare in maniera stabile, convincente scientificamente e culturalmente sostenibile.
- **Fase 4** - Ulteriori attività accessorie e di sostegno al partenariato. Sarà infine possibile attivare ulteriori attività di contesto atte a garantire concretamente l'integrazione del bene summenzionato, attivando logiche di rete efficienti ed efficaci, quali:
 - ~~mobilità~~ accessibilità sostenibile e integrata tra i corpi edilizi individuati;
 - supporto alla comunicazione istituzionale del Comune e utilizzo dell'immagine coordinata della Città, con collaborazione alle attività di diffusione dei contenuti,

disseminazione dei risultati ed engagement dei pubblici, nonché alla definizione e gestione di una linea coordinata di merchandising istituzionale a supporto di tale comunicazione, capace di connettere l'innovazione con le specificità e le risorse territoriali;

- ristorazione, residenze d'artista e foresteria e altri servizi complementari, negli spazi più idonei di Palazzo Beneventano, con acquisizione in via semplificata dei cambi di destinazione d'uso necessari e concordemente rilevati tra le parti.
- collaborazione e co-progettazione di piani di investimenti, fisici, funzionali e allestitivi, finalizzati al miglioramento delle condizioni ed opportunità di valorizzazione del Patrimonio culturale oggetto del Partenariato.
- eventuale estensione del raggio d'azione del partenariato su altri beni ricadenti nel patrimonio culturale del Comune di Lentini.

La Valorizzazione del Patrimonio Pubblico a finalità culturali e sociali, è oramai assodato, richiede necessariamente cura e capacità di farsi carico di contenuti culturali avanzati e capacità gestionali, attenzione, durata, sperimentazione, flessibilità operativa, semplificazione amministrativa, co-progettazione pubblico-privata, tra chi detiene il bene pubblico e chi lo valorizza. La natura partenariale della proposta e la sua finalità in cui interesse pubblico ed interesse privato si declinano in un comune scopo di interesse generale, assunto da ciascuno per il proprio ruolo. Risponde, a quanto richiesto come necessario, nella forma consentita dall'art.151, c.3, del D.Lgs. n.50/2016 le cui prime sperimentazioni nazionali dimostrano che è possibile sottrarre dall'abbandono, dal sottoutilizzo o dalla precarietà gestionale il patrimonio culturale della Nazione, con esiti e successo persino inaspettati.

Forma del Partenariato

Il partenariato proposto dall'associazione "Badia Lost & Found" opererà in ragione di quanto previsto dal terzo comma dell'art. 151 del D.Lgs. n.50/2016 (Codice dei Contratti pubblici) come partenariato speciale pubblico-privato (PSPP) ai fini della valorizzazione dei Beni Culturali Immobili del Comune di Lentini.

- L'art. 151, comma tre, del D.Lgs. n.50/2016, prevede la possibilità per il MiBAC di attivare " forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la

gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dal comma 1" ovvero analoghe ai contratti di sponsorizzazione, li disciplinati, che possono essere attivati legittimamente su proposta dello Sponsor o su proposta dello Sponsee attraverso procedure negoziali successive al termine dei 30 giorni o più di pubblicazione sul profilo del soggetto pubblico della proposta pervenuta ovvero della ricerca dello sponsor, da parte del Soggetto pubblico;

- L'ufficio Legislativo del MiBAC con nota circolare del 9/6/2016 ha illustrato a titolo esemplificativo le caratteristiche operative ed il valore di tale opzione come dispositivo innovativo che istituisce nuove forme di partenariato pubblico/privato più efficaci nella necessaria direzione di potenziare i processi di valorizzazione del patrimonio culturale diffuso sul territorio nazionale;
- con la stessa nota di cui sopra si specifica che tale forma di Partenariato sia " del tutto speciale e molto diversa da quella comune disciplinata nel nuovo codice dei contratti pubblici dagli artt. 189 e segg. e definita quale contratto a titolo oneroso..." specificando che essa possa essere altresì promossa dal partner potenziale;
- Inoltre la flessibilità operativa che caratterizza il partenariato speciale su richiamato garantisce, nel rispetto dell'interesse pubblico, la possibilità di rimuovere le criticità che si rappresentino nel corso di realizzazione degli oggetti convenzionali con maggiore adeguatezza e senza che gli eventuali scostamenti, concordati tra le parti, da quanto originariamente programmato, possano inficiarne gli obiettivi e le finalità per cui si è attivato il Partenariato speciale;
- Il MiBAC con propria comunicazione del 26/4/2017, su richiesta di interpretazione presentata dall'Amministrazione Comunale di Bari, ha affermato che qualsiasi soggetto pubblico possa attivare forme speciali di partenariato ex art. 151, comma 3 del D.lgs. n 50/2016, "previo necessario raccordo e confronto con i competenti uffici del MiBAC in relazione ai processi di valorizzazione del patrimonio culturale di tali soggetti.

- Il Comune di Bergamo nel luglio 2018 ha dato il via alla costituzione di un PSPP con il Teatro Tascabile di Bergamo, soggetto proponente, per il recupero e la valorizzazione dell'Ex Convento del Carmine, uno dei beni culturali più rilevanti nel patrimonio pubblico disponibile di quella città.
- In tutta Italia si contano non meno di dieci casi di PSPP in corso di attivazione, successivi al caso di Bergamo.

Con l'art. 151, terzo comma, del D.lgs n.50/2016 si colma un vuoto normativo che ha ostacolato non poco, sino ad oggi, la possibilità di attivare processi coerenti di valorizzazione dei Beni culturali immobili attraverso, cioè, attività e servizi di finalità culturale, scientifica, educativa e di innovazione sociale.

Differentemente, quindi, da quanto accaduto sino ad oggi, nel caso delle rarefatte esperienze di Concessioni di valorizzazione di cui alla legge n.410/2001. Le "Concessioni di Valorizzazione" sono state esclusivamente finalizzate ad attività ad alta redditività economica da parte di operatori che hanno, sostanzialmente, "privatizzato" l'interesse generale insito nel concetto di valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso concessioni pluriennali, sino a 50 anni, di Beni Culturali, avendo la titolarità esclusiva di sfruttamento economico per tipologie di attività non culturali (centri benessere, resort di lusso, impianti sportivi, ristorazione di alta gamma).

Modello di governance del partenariato proposto ai sensi dell'art. 151, terzo comma, del d.lgs. n. 50/2016 – il Tavolo Tecnico

Il fulcro del partenariato è rappresentato dall'istituzione di un Tavolo Tecnico, l'organismo di confronto e collaborazione tra le parti, per la gestione operativa dei contenuti del partenariato stesso. Ai lavori del Tavolo Tecnico parteciperebbe un referente designato da ciascuno dei partner. Potranno inoltre partecipare, previo assenso dei competenti uffici del MiBAC, i competenti servizi territoriali del MiBAC, per le materie di propria competenza, con propri referenti, e del Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, nonché esperti e collaboratori delle parti, in relazione ai temi di confronto e previa comunicazione alle altre parti.

Al Tavolo Tecnico spetterebbe precipuamente la pianificazione delle attività di valorizzazione, il controllo del loro corretto svolgimento, la valutazione degli obiettivi traggurdati e degli impatti prodotti, la reportistica relativa.

Al Tavolo Tecnico spetterebbe inoltre la pianificazione delle attività di verifica e valutazione dello stato e delle condizioni dei beni individuati, sia ai fini della definizione di piani di manutenzione

ordinaria e anche straordinaria ove occorrente, e propedeuticamente alla progettazione definitiva degli interventi di recupero e valorizzazione necessari ai fini della attuazione del partenariato.

Il Tavolo Tecnico si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità su richiesta delle parti e, di norma, almeno una volta ogni tre mesi sui temi più rilevanti per il partenariato

Una declaratoria dei temi caratteristici oggetto del Tavolo Tecnico del PSCP potrebbe così essere indicata:

- Entro il mese di gennaio di ciascun anno verifica e pianificazione in merito al programma generale delle attività annuali, in relazione agli ambiti tematici selezionati, coerentemente con le risorse tecniche ed economico- finanziarie disponibili;
- Verifica ed approvazione delle programmazioni degli interventi di valorizzazione in relazione ai singoli beni che ne costituiscono oggetto fermo restando le competenze operative delle parti in ordine alla approvazione ed esecuzione dei progetti relativi;
- condivisione delle proposte di programmazione trimestrale delle attività del partenariato;
- valutazione e definizione delle più efficienti condizioni operative e gestionali ai fini dell'avanzamento delle attività;
- monitoraggio delle attività e valutazione dei report semestrali del semestre precedente;
- valutazione delle eventuali esigenze di programmazione di nuove attività o di attività complementari conseguenti ad imprevisti;
- valutazione degli scostamenti della programmazione, individuazione delle criticità e delle soluzioni per rimuoverle;
- verifica e valutazione delle risorse finanziarie disponibili e/o attivabili e delle programmazioni relative di cui costituiscono dotazione;
- più in generale, valutazione dei risultati diretti ed indiretti che scaturiscono dalla collaborazione e delle opportunità generate nei processi di valorizzazione del patrimonio culturale;
- qualsivoglia altro tema specifico che rilevi sotto il profilo della verifica di opportunità e della valutazione del partenariato, utile a garantire i più proficui risultati ed il conseguimento degli obiettivi prefissati o di ulteriori obiettivi emergenti.

Il Tavolo Tecnico elabora e sottoscrive il verbale delle proprie sedute al termine di ciascuna di esse.

Fasi di attivazione della Proposta di Partenariato e struttura convenzionale

A seguito della trasmissione formale della presente proposta, se meritevole di attenzione da parte dei competenti organismi del Comune di Lentini, questi ne prendono atto manifestandone interesse attraverso delibera della Giunta Comunale. Segue l'obbligo di pubblicazione per un minimo di 30 giorni continuativi sul sito istituzionale del Comune di Lentini della proposta pervenuta corredata degli allegati, al fine di provvedere al rispetto della trasparenza e della evidenza pubblica qualora soggetti ulteriori possano essere interessati a proposte in relazione alla stessa tipologia di partenariato e al suo oggetto.

Scaduto il termine di pubblicazione sono avviate le procedure negoziali con tutti i soggetti che hanno avanzato proposte nei termini, meritevoli di attenzione, ovvero con l'associazione "Badia Lost & Found" se unico proponente.

Le procedure negoziali sono direttamente finalizzate a definire la struttura convenzionale che disciplinerà i rapporti tra i partner, il sistema degli impegni e delle responsabilità operative di ciascun partner, la durata del partenariato e le condizioni di rito ai fini della sua validità, ivi compresi i casi di recesso e revoca.

Per tali casi, sarà opportuno indicare ipotesi limitate di recesso e revoca, in ragione della necessità di garantire l'intera durata del partenariato, anche in relazione agli investimenti in termini di risorse umane, organizzative e materiali che l'associazione eseguirà, ed in quanto funzionali al raggiungimento e mantenimento sostenibile nel tempo degli obiettivi di promozione e valorizzazione del Palazzo Beneventano.

In relazione alla convocazione delle procedure negoziali si comunica, ai competenti uffici territoriali del MiBAC, la attivazione del partenariato.

In caso di individuazione del partner, i servizi territoriali del MiBAC sono invitati altresì alla individuazione del proprio referente al Tavolo Tecnico del Partenariato Speciale.

Un indice di Convenzione di Partenariato Speciale Pubblico Privato per la valorizzazione del patrimonio culturale ha in linea di massima la seguente:

Struttura

Premesse

Sezione 1 - Condizioni Generali

Art.1) Validità delle premesse e documenti di riferimento;

Art.2) Oggetto e finalità del partenariato (in cui si elencano i beni o le porzioni di beni che saranno oggetto, nel corso di validità del partenariato del processo di valorizzazione);

Art.3) Consegna dei beni e modalità concessorie di attività e servizi (definizione delle condizioni delle concessioni strumentali al perseguimento degli obiettivi e delle finalità del partenariato);

Art.4) durata del partenariato;

Sezione 2 - obblighi ed impegni dei partners

Art. 5) Obblighi del partner privato

5.1) principali obbligazioni del partner privato;

5.2) ulteriori obblighi del partner privato (eventuale)

Art. 6) responsabilità del partner privato

Art. 7) principali obbligazioni e attività del partner pubblico

7.1) principali obblighi del partner pubblico in relazione al partenariato; 7.2)) ulteriori impegni del partner pubblico;

Sezione 3) Gestione del Partenariato e Tavolo Tecnico

Art. 8) disciplina del Tavolo Tecnico

Art. 9) Piano Economico Finanziario Annuale

Art. 10) Monitoraggio e controllo

Art. 11) Facoltà di registrazione in caso d'uso e relative spese - esenzione cauzione

Art. 12) Efficacia

Art. 13) Comunicazioni

art. 14) Trattamento dei dati

Sezione 4) - Controversie, disposizioni di rinvio, clausole risolutive e recesso

Art. 15) Deferimento esclusivo delle controversie

Art. 16) Disposizioni di rinvio

Art.17) Cause di revocabilità da parte del Soggetto Pubblico

Art. 18) Condizioni di esercizio del recesso del Partner Privato

Durata

In relazione alla natura del Partenariato, alla rilevanza del Patrimonio culturale oggetto del processo di valorizzazione, alle fasi di sviluppo potenziale per l'integrazione del complesso dei beni e delle attività ad esso riferibili, al consolidamento dell'efficacia delle attività partenariali,

secondo principi di sostenibilità economico-finanziaria, occupazionale, educativa e scientifica, tale da garantire la riproducibilità nel tempo dei risultati attesi e il loro accrescimento, si ritiene che il partenariato debba avere una durata minima di 25 anni, eventualmente prorogabile e /o rinnovabile.

Come si può supporre, i processi di valorizzazione di beni culturali a finalità culturale hanno un plus di complessità diversa da quella riferibile alle concessioni di valorizzazione. In questo ultimo caso l'interesse pubblico al recupero di un bene culturale che necessita di investimenti rilevanti è mediato ed "interpretato" da soggetti provvisti "di idonei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi," a cui si concede il "diritto di utilizzare gli immobili a fini economici per un periodo di tempo commisurato al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario del piano degli investimenti" - totalmente a carico del concessionario - e della connessa gestione" sino ad un massimo di 50 anni. Il capovolgimento di senso attuato dai Partenariati Speciali ex art. 151, anche sulla scorta dei pochi casi di concessioni di valorizzazione realizzate dal 2001 (stante il basso appeal che hanno interventi di recupero sostanziali di Beni Culturali a fronte di alternative d'investimento a più alta redditività), è che sia preferibile, anche in casi di ingenti risorse da mobilitare per recupero di beni culturali in stato di abbandono, individuare partner la cui finalità culturale sia obiettivamente più vicina ad un concetto di interesse pubblico di quanto possa esserlo quello della esclusività dello sfruttamento economico da parte di un investitore. Si discute infatti circa la possibilità di estendere la durata delle concessioni, strumentali alle finalità dei partenariati speciali, ben oltre i 50 anni delle concessioni di valorizzazione, in forma di concessioni d'uso a titolo non oneroso (comodato) in favore di partner culturali che tendenzialmente possono farsi carico di processi di valorizzazione di beni culturali su tempi medio lunghi.

Scheda sinottica della proposta

Oggetto

- Valorizzazione del patrimonio culturale e museale del Palazzo Beneventano di Lentini.

Target dei primi 5 anni

- 1) Consolidamento attività di fruizione e valorizzazione del Palazzo Beneventano di Lentini;
- 2) Consolidamento di attività di valorizzazione e rigenerazione urbana del quartiere BADIA;
- 3) pianificazione integrata e attivazione del "Polo delle Arti Contemporanee";
- 4) pianificazione e verifica di fattibilità, per il recupero e la sistemazione delle aree incomplete;

5) attivazione di servizi complementari finalizzate alla sostenibilità e al completamento della gamma di attività di valorizzazione (merchandising di brand e immagini di promozione, expo-fiere ed eventi con finalità didattiche, artistiche e culturali, attività di ristoro, attività di location, corsi di formazione; corsi ricreativi; laboratori per bambini e arte terapia per disabili, workshop con artisti e professionisti, aree per il co-working, fab lab, aree attrezzate per conferenze e seminari, foresteria, etc.)

Forma

- Partenariato Speciale a titolo non oneroso ai sensi del terzo comma dell'art. 151 del D.lgs. n.50/2016

Disciplina

- Convenzione di Partenariato Speciale

Tipologia di attività esercitata

- Tutte le attività direttamente o indirettamente relative alla valorizzazione del patrimonio culturale del Palazzo Beneventano di Lentini, ivi compresi servizi accessori e complementari, come saranno definiti in procedura negoziale per fasi successive di valorizzazione dei beni, con concessione in comodato, strumentale al conseguimento delle finalità del partenariato, delle parti e pertinenze dei beni in cui saranno esercitate in via esclusiva tali attività.

Durata

- 25 anni, prorogabile e/o rinnovabile

Governance

- Tavolo tecnico dei referenti, fermo restando le prerogative dei rispettivi organismi deputati delle parti

Programmazione economico-finanziaria

- Su base annuale con verifica scostamenti e monitoraggio semestrale. La gestione delle attività è ordinariamente ad esclusivo carico del partner privato, salvo differenti determinazioni in relazione ad attività specifiche, di volta in volta assunte dal Tavolo tecnico. Ordinariamente il Comune di Lentini non dovrà utilizzare risorse proprie di bilancio se non dallo stesso Comune rese disponibili ovvero se stabilito



Associazione per la valorizzazione
del patrimonio culturale

differentemente di volta in volta nel Tavolo Tecnico qualora ritenuto opportuno dalle
parti in ragione della programmazione di attività specifiche.

Lentini,

Il presidente

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta imputazione e relativa capienza, nonché la copertura finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. n. 44/91 e successive modificazioni, ai seguenti capitoli:

Capitolo	Codice/Intervento	Gestione	Previsione	Impegni ad oggi	Disponibilità
.....	comp./res. 200..	€.....	€.....	€.....
.....	comp./res. 200..	€.....	€.....	€.....
.....	comp./res. 200..	€.....	€.....	€.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Li,

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio con prot. n.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

Li,

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune

www.comune.lentini.sr.it al n. 1091 in data 28 AGO, 2020

e che avverso il presente atto, nel periodo dal 28 AGO, 2020 al 12 SET, 2020, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal 28 AGO, 2020 al 12 SET, 2020 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 27 AGO 2020 ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n.44/91

Li 27 AGO 2020

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE